

Più semplicità. È *facile* con **UniCredit.**

Noi persone di UniCredit ci impegniamo a generare valore per i nostri clienti.

Siamo una banca leader in Europa e questo significa per noi contribuire allo sviluppo delle comunità in cui viviamo e voler essere uno dei migliori posti di lavoro.

Aspiriamo all'eccellenza e vogliamo che la relazione con noi sia facile.

Realizzare questi impegni ci permetterà di creare valore sostenibile per i nostri azionisti.

I tempi cambiano, gli impegni presi restano. Il 2009 si è chiuso lasciandoci in eredità una maggiore consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e della direzione verso la quale muoverci. Tutto quello che abbiamo considerato importante da sempre, oggi assume un peso ancora più rilevante. In particolare, i nostri clienti.

Nel 2009 abbiamo elaborato una nuova Mission aziendale che rafforza ulteriormente la nostra volontà di mettere sempre al centro il cliente. La nostra aspirazione è rendere più facile la relazione con i clienti, offrendo loro soluzioni semplici e chiare che possano contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi finanziari in modo affidabile ed efficiente.

Questo è ciò che chiamiamo “real life banking” che per noi significa offrire ai nostri clienti non solo servizi finanziari, ma anche il giusto supporto, al momento giusto, e nel modo giusto. Significa guardare negli occhi i nostri clienti, lavorare con loro per valutarne i bisogni di tutti i giorni e utilizzare le nostre competenze per offrire soluzioni efficaci grazie a relazioni facili e agevoli.

Crediamo che con il nostro rigoroso impegno, volto a promuovere semplicità e trasparenza, continueremo a perseguire l'eccellenza in ciò che facciamo, mantenendo e accrescendo la fiducia dei nostri clienti, come rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel bilancio di quest'anno sono presenti fotografie ed episodi raccolti fra i clienti di UniCredit Group in Europa che testimoniano il ruolo che il Gruppo ha giocato/svolto nelle loro esperienze. Ciascuno di essi rappresenta le fondamenta su cui costruire insieme il futuro. Nel raccontare le loro storie hanno voluto condividere un momento in cui il nostro Gruppo ha reso la loro vita più semplice.

Cariche sociali e Direzione Generale

al 31 dicembre 2009

Consiglio di Amministrazione

Cesare Caletti	Presidente
Francesco Mezzadri Majani	Vice-Presidente
Fausto Galmarini	Amministratore Delegato
Armando Artoni Ferdinando Brandi Umberto Giacomelli Antonio Muto	Consiglieri
Ilaria Bianchi	Segretario

Collegio Sindacale

Giorgio Cumin	Presidente
Roberto Bianco Federica Bonato	Sindaci Effettivi
Antonio Colombo Enzo Contini	Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Fausto Galmarini	Amministratore Delegato
Eugenio Calini	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Commerciale
Elvio Campagnola	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Gestione Debitori
Antonio Fiore	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Crediti e Rischi
Antonio Moretti	Resp. Direzione Global Factoring Services
Mario Ricciardi	Resp. Global Factoring Development Department
Claudio Barbazza	Resp. Area Risorse Umane
Nicoletta Cortivo	Resp. Area Pianificazione, Finanza e Amministrazione
Fausto Galmarini a.i.	Resp. Area Legale

UNICREDIT FACTORING S.p.A.

Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

iscritto all'albo dei Gruppi Bancari cod.3135.1

Capitale sociale Euro 114.518.475,48 interamente versato

Riserva legale: Euro 4.969.159,97

Sede Legale in Milano, via Albricci, 10

Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143

R.E.A. n. 840973

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156

Iscritta nell'elenco generale ex art. 106 TUB al n. 28148 e all'elenco speciale ex art. 107 TUB al n. 1000005239

E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu

www.unicreditfactoring.it

Cariche sociali e Direzione Generale

al 31 marzo 2010

Consiglio di Amministrazione

Cesare Caletti	Presidente
Francesco Mezzadri Majani	Vice-Presidente
Ferdinando Brandi	Amministratore Delegato
Armando Artoni Umberto Giacomelli Antonio Muto Roberto Venturini	Consiglieri
Ilaria Bianchi	Segretario

Collegio Sindacale

Giorgio Cumin	Presidente
Roberto Bianco Federica Bonato	Sindaci Effettivi
Paolo Colombo Massimo Gatto	Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Ferdinando Brandi	Amministratore Delegato
Eugenio Calini	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Commerciale
Elvio Campagnola	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Gestione Debitori
Antonio Fiore	Vice Direttore Generale Resp. Direzione Crediti e Rischi
Antonio Moretti	Resp. Direzione Global Factoring Services
Mario Ricciardi	Resp. Global Factoring Development Department
Flavio Marco Ambrosetti	Resp. Area Risorse Umane
Maurizio Ambrosi	Resp. Area Legale
Nicoletta Cortivo	Resp. Area Pianificazione, Finanza e Amministrazione

Sandro Boscaini,
Masi Agricola S.p.A.
Cliente Corporate Banking – Italia

«**U**niCredit Group ha sempre sostenuto l'azienda Masi Agricola S.p.A. in operazioni straordinarie e complesse. La banca ci supporta nello sviluppo del nostro business che è diffuso in oltre 80 paesi con contatti ed informazioni, e ci propone i prodotti più adatti alle nostre specifiche esigenze finanziarie.»

**È facile con
UniCredit.**



Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione	9
1. Il quadro macroeconomico generale	10
2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA	10
3. L'andamento economico e reddituale	14
4. La Struttura organizzativa e le risorse umane	16
5. Le opzioni strategiche	19
6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi	19
7. L'ascolto della clientela	19
8. L'analisi patrimoniale	19
9. L'analisi dei crediti	21
10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo	23
11. L'auditing, controlli interni e Privacy	23
12. Le operazioni con parti correlate	24
13. Le altre informazioni	24
14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	25
Schemi di bilancio	29
Nota Integrativa:	37
Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	63
Parte D - Altre Informazioni	73
Relazione del Collegio Sindacale	89
Relazione della Società di Revisione	93
Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria	97
I nostri Prodotti	101

Avvertenze

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

(---) quando il fenomeno non esiste;

(n.s.) quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;

(xxx) dati da non indicare

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Ordine del giorno dell'Assemblea

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società del Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'albo dei Gruppi Bancari
Sede Legale in Milano, via Albricci, 10
Capitale sociale Euro 114.518.475,48 int.versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, R.E.A. n. 840973
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno **31 marzo 2010, alle ore 13,30**, presso la sede legale in Milano, via Albricci 10, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 1 aprile 2010, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2009. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni relative.
2. Nomina degli Amministratori, del Presidente del CdA, determinazione del numero e della durata in carica e attribuzione del relativo compenso.
3. Nomina del Collegio sindacale, del suo Presidente e determinazione del relativo compenso.

Ai sensi dell'art.13 dello statuto possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro dei soci.

Milano, 22 marzo 2010

Il Presidente
Cesare CALETTI

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il quadro macroeconomico generale	10
2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA	10
3. L'andamento economico e reddituale	14
4. La Struttura organizzativa e le risorse umane	16
5. Le opzioni strategiche	19
6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi	19
7. L'ascolto della clientela	19
8. L'analisi patrimoniale	19
9. L'analisi dei crediti	21
10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo	23
11. L'auditing, controlli interni e Privacy	23
12. Le operazioni con parti correlate	24
13. Le altre informazioni	24
14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	25

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

1. Il quadro macroeconomico generale

In seguito ai numerosi shock manifestatisi nel secondo semestre 2008 (l'aggravarsi della crisi nei mercati finanziari, l'allargamento della contrazione del mercato immobiliare anche al di fuori degli USA e l'eccezionale rialzo nei prezzi delle materie prime a cui è seguita un'altrettanto rapida correzione), l'inizio del 2009 ha registrato una caduta considerevole dell'attività economica a livello mondiale sancita da una riduzione generalizzata del PIL specie nei paesi dell'Europa Occidentale e negli Stati Uniti. Tuttavia ci sono stati alcuni fattori che hanno portato, nel secondo semestre del 2009, ad un lieve recupero dell'economia: le esportazioni nette e la ricostituzione delle scorte.

La pausa estiva, infatti, ha portato buone notizie sul fronte delle esportazioni: l'economia mondiale ha assistito ad una riaccelerazione nel volume degli scambi che dopo il crac di Lehman Brothers erano scesi ai minimi storici. Questo è avvenuto grazie alle politiche fiscali e monetarie fortemente espansive messe in atto dai governi e dalle banche centrali.

I primi a mostrare i segnali di ripresa e a dare l'impulso maggiore all'intensificazione degli scambi commerciali sono stati i Paesi asiatici, in particolare la Cina, cui sono seguiti anche Stati Uniti e l'area euro. A livello aggregato le esportazioni in area euro nel terzo trimestre sono tornate a crescere del 3,1% su base trimestrale mentre le importazioni hanno messo a segno un +3%. Le variazioni annue di queste componenti rimangono ancora negative ma migliori rispetto a quelle che hanno caratterizzato i trimestri precedenti.

Il secondo fattore che sembra aver svolto un ruolo significativo nel recupero degli ultimi mesi è dato dalla ricostituzione delle scorte che in seguito alla crisi ed alla caduta senza precedenti della domanda, le imprese avevano deciso di ridurre drasticamente. Nel quarto trimestre è probabile che si sia verificato un rapido aggiustamento al rialzo della produzione finalizzato a soddisfare ogni ulteriore aumento della domanda estera.

La contrazione generalizzata dell'attività produttiva ha comportato una severa riduzione del tasso di occupazione. Nel 2009 il totale dei posti di lavoro persi dall'economia americana ha raggiunto i 4,1 milioni (contro i 3,1 milioni del 2008) ed il tasso di disoccupazione ha toccato il 10%. In area euro, il mercato del lavoro ha registrato una maggiore tenuta anche grazie a strumenti di sostegno all'occupazione.

Sul fronte della dinamica dei prezzi, l'inflazione (indice HICP) dell'area euro, dopo essere rimasta in territorio negativo per cinque mesi (da giugno a ottobre 2009) a novembre è tornata a crescere a causa di un effetto base sfavorevole sui prezzi

dell'energia - i prezzi del petrolio, infatti, erano in caduta libera dalla fine del 2008 - che hanno esercitato pressioni al rialzo. L'inflazione da generi alimentari ha invece continuato a mantenere la sua tendenza al ribasso.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la Banca Centrale Europea (BCE), dopo aver portato il tasso refi all'1,00% lo ha mantenuto costante per tutto il 2009 mentre la Federal Reserve in data 18 febbraio 2010 ha aumentato il tasso di sconto dallo 0,50% allo 0,75% (in ogni caso, uno dei tassi più bassi dell'intera economia mondiale).

Nel corso del 2009 si è intensificato il rallentamento dei prestiti al settore privato: la crescita degli impieghi bancari verso la fine dell'anno si è portata sui suoi minimi storici in tutti i principali paesi dell'Area Euro. Sull'andamento dei prestiti complessivi ha pesato la forte decelerazione dei prestiti erogati alle società non finanziarie come conseguenza della debole domanda per investimenti fissi e della elevata vulnerabilità finanziaria delle imprese. I prestiti alle imprese in Eurozona, in particolare, hanno evidenziato a fine 2009 una contrazione del 2,3% su base annua, imputabile in misura prevalente alla componente a breve termine (ossia con durata inferiore ad un anno) che è diminuita su base annua di circa il 14%; per contro, i prestiti a lungo termine (con scadenza superiore a cinque anni), sebbene in decelerazione nel corso del 2009, hanno continuato ad esibire un'espansione del 3,9% quale riflesso di una sostituzione di prestiti a breve con prestiti a più lunga durata anche per effetto di una netta riduzione del costo dei finanziamenti.

In Italia, il totale dei prestiti al settore privato ha mostrato una crescita del 2,0% a novembre del 2009, grazie ad un recupero dei prestiti alle famiglie, mentre i prestiti alle imprese si sono mostrati in netta decelerazione, contraendosi dello 0,5%, soprattutto per la componente di breve termine che a novembre 2009 segnava una riduzione del 3,6% dopo una flessione della 7,2% del mese precedente. Conseguentemente la quota di prestiti a medio-lungo termine sul totale prestiti si è attestata al di 62% a fine 2009, in aumento di due punti percentuali rispetto a dicembre 2008.

2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring S.p.A.

Pur a fronte di un quadro macroeconomico decisamente critico, con il settore produttivo interessato da cali di fatturato oscillanti fra il 15% e 25% rispetto al 2008, il mercato del factoring si è mostrato molto più resistente rispetto a quello bancario. Sulla base dei dati forniti dall'associazione di categoria Assifact (campione di 33 associati su 34 complessivi) il turnover ha segnato una lieve flessione sul 2008 (-2,4%) ma outstanding e entità del finanziato hanno invece registrato una crescita, del 3,9% e 4,1% rispettivamente, a dimostrazione che il factoring è

in grado di supportare efficacemente la clientela a prescindere dal trend del ciclo economico.

La rotazione media dei crediti per l'intero mercato del factoring passa dai 117 giorni per il 2008 ai 125 nel 2009, sintomo di un peggioramento dei termini di pagamento dei crediti commerciali delle imprese.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, nonostante l'ingresso di nuovi operatori, i primi quattro competitors detengono una quota di mercato sul turnover del 67,2%, in aumento rispetto al 66,4% dell'anno precedente. Le società di emanazione bancaria hanno mostrato un minore decremento rispetto alle società captive (-1,9% contro -5,8%), aumentando la loro quota di mercato all'86,6% rispetto all'86,1% del 2008.

Confrontando l'andamento degli impieghi a residenti del sistema bancario, si nota come il maggior tasso di crescita negli ultimi anni sia riconducibile al segmento Corporate, nonostante la

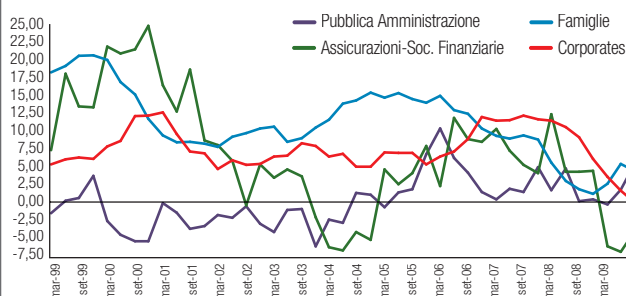
flessione dell'ultimo semestre 2009 per la crisi che ha coinvolto il comparto produttivo italiano e mondiale. In tale segmento, confrontando gli impieghi "autoliquidanti" con il dato del finanziato Factoring emerge come il tasso di crescita di questo ultimo, a partire dal 2006, sia costantemente e notevolmente superiore.

Il factoring continua inoltre a mostrare un'importanza sempre maggiore in termini di incidenza turnover/PIL; si è passati infatti da un rapporto del 7,3% del 2006 al 7,9% del 2009, confermando quindi la centralità del prodotto anche in fasi recessive come quella del 2009 in cui il PIL italiano è diminuito del 5,0%.

In termini di turnover la Società ha fatto registrare un flusso complessivo di 18.751 milioni di Euro con una crescita dell'1,3% rispetto al 2008, in controtendenza rispetto al mercato, ciò grazie ad una sempre più stretta collaborazione con le reti del Gruppo. La quota di mercato della società passa dal 15,2% del 2008 al 15,9%.

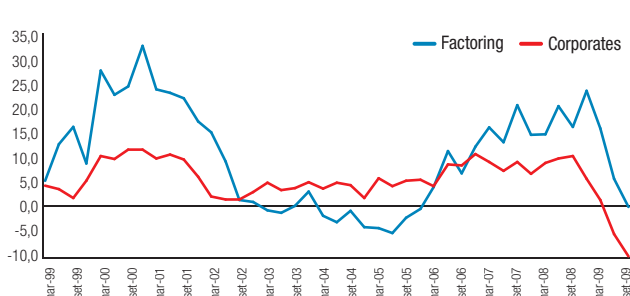
Sistema Finanziario Italiano - Impieghi a residenti

(Crescita annua per settore) (%)



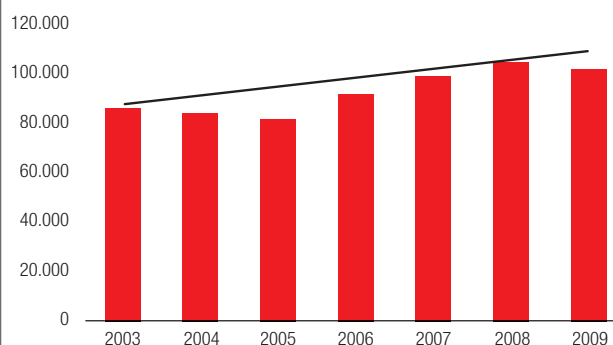
Impieghi alla clientela - Factoring ed autoliquidante

(Crescita annua) (%)

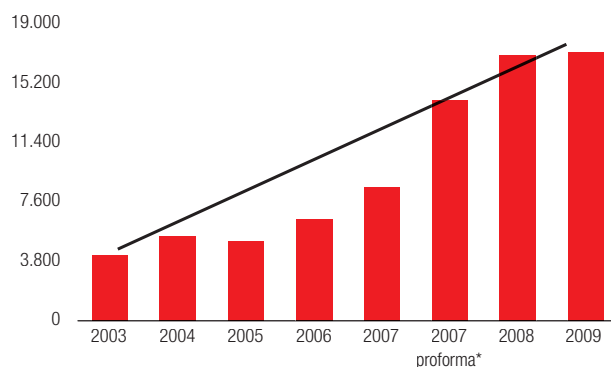


Fonte: Banca D'Italia Segnalazioni di Vigilanza

Turnover emanazione bancaria (mln €)



Turnover UniCredit Factoring (mln €)



*UCF + ramo d'azienda MCC

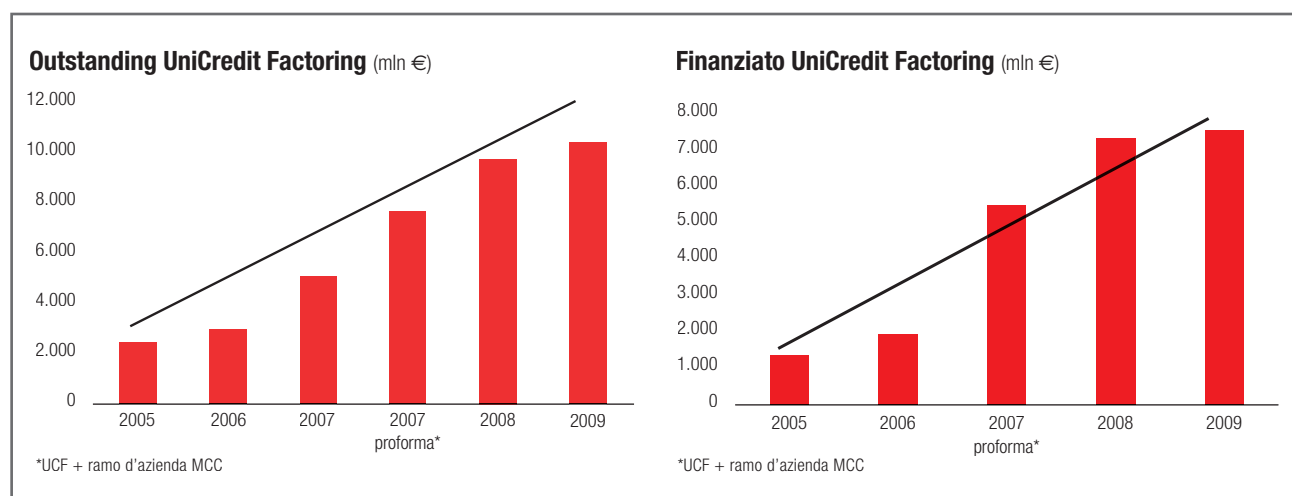
Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

Nel corso del 2009 sono stati acquisiti nuovi clienti che hanno generato un turnover pari a 1,8 miliardi di euro.

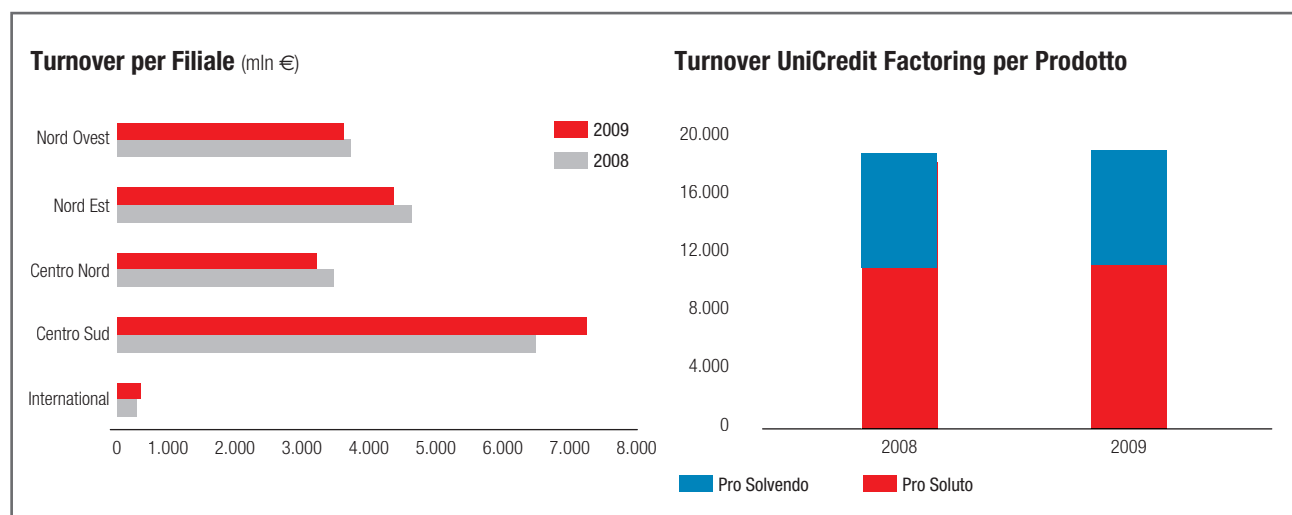
L'indice di rotazione media dei crediti passa da 150 giorni del 2008 a 176 del 2009. La minore rotazione rispetto alla media di sistema è da correlarsi alla focalizzazione commerciale su operazioni di acquisto crediti verso la Pubblica Amministrazione

(con un profilo di rischio significativamente basso) i cui tempi di pagamento sono superiori rispetto a quelli delle imprese private.

In termini di outstanding e di finanziato, la Società mantiene la prima posizione nel mercato, segnando una significativa crescita (rispettivamente +7,2% e +3,0% confrontato il dato puntuale del 2008).



La suddivisione del turnover per prodotto¹ e per Filiale è mostrata nelle seguenti tabelle.



1. Come previsto dalle disposizioni transitorie di Banca d'Italia la società ha ritenuto opportuno rappresentare nella relazione sulla gestione il turnover in relazione alla forma originaria dei contratti.

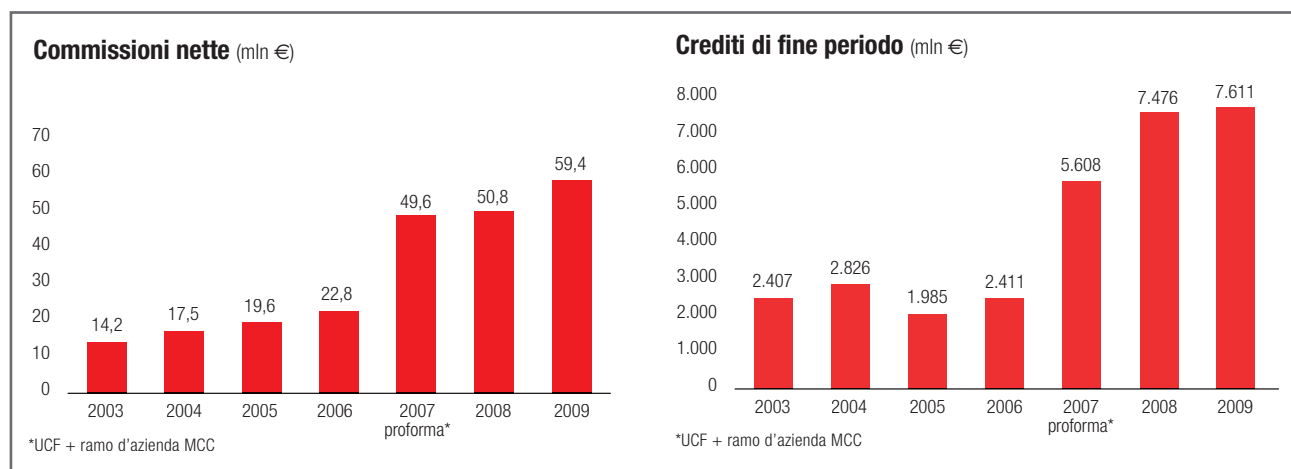
Di seguito si riportano alcuni dati operativi (in milioni di euro) che evidenziano la crescita sia del pro soluto rispetto

all'operatività pro solvendo sia degli impieghi medi (vedi sopra il dato puntuale).

	ANNO 2009	ANNO 2008	SCOSTAMENTO 2009/2008	INCIDENZA % 2009
Turnover	18.751	18.515	1,3%	100%
di cui Pro Soluta	11.443	10.972	4,3%	61%
di cui Pro Solvendo	7.308	7.542	-3,1%	39%
Commissioni nette (%)	0,32%	0,27%	4,2 bp	
Crediti al 31/12	7.611	7.476	1,8%	
Anticipazioni e corrisp. Erogati	7.487	7.270	3,0%	
Impieghi medi	5.911	4.877	21,2%	
Outstanding	9.846	9.188	7,2%	100%
di cui Pro Soluta	6.545	5.974	9,6%	66%
di cui Pro Solvendo	3.301	3.214	2,7%	34%

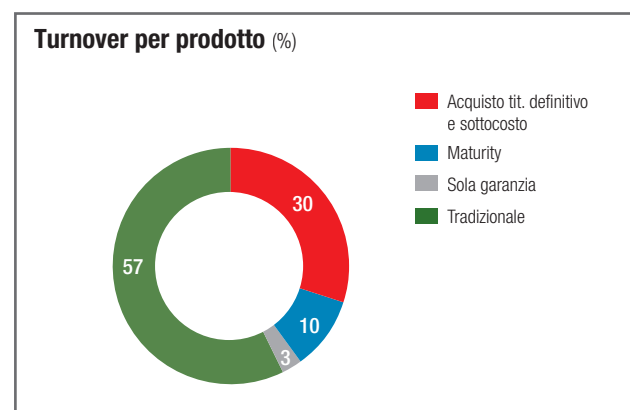
L'incremento delle commissioni nette è correlato a un diverso mix di prodotti più focalizzato, come sopra indicato, sul pro soluto.

Si mostrano di seguito l'andamento delle commissioni nette e dei crediti di fine periodo.



I dati relativi ai crediti di fine periodo (anticipi e corrispettivi erogati più pro soluto non finanziato) mostrano una costante crescita. Va ricordato che a partire dal 2005 l'introduzione dei principi IAS ha portato all'eliminazione dall'esposizione in bilancio della parte non finanziata nel pro solvendo.

Il turnover per prodotto mostra come, accanto alle operazioni tradizionali, una consistente quota è stata destinata alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto, riservate soprattutto a cedenti che vantano crediti verso la pubblica amministrazione.

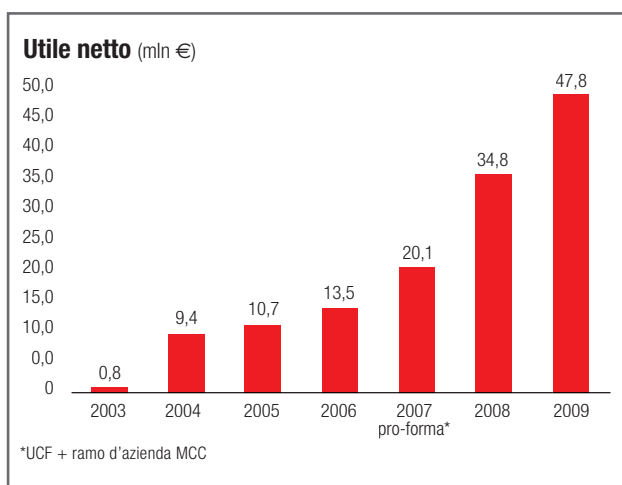


Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

3. L'andamento economico e reddituale

Nonostante il difficile contesto congiunturale, l'esercizio 2009 si è contraddistinto per un sensibile miglioramento del risultato economico netto che si è portato a 47,8 milioni di euro con una crescita del 37,4% sull'anno precedente. Tale risultato, il più alto mai registrato nella storia della società, ha ancor più valenza se si considera che già il 2008 aveva registrato un incremento del 72%.

Tutti gli indicatori economici risultano in netta positiva evoluzione. L'aumento dei ricavi (+33,4%) ed il contestuale contenimento dei costi (-1,6%) sono riusciti più che a compensare l'aumento delle rettifiche di valore sui crediti connesso alla maggiore rischiosità del sistema. Il costo del rischio si mantiene comunque entro livelli molto al di sotto della media del settore specifico e notevolmente più bassi rispetto al settore bancario.



Conto economico

in migliaia di €

	2009	2008	DELTA 2009 - 2008	
			ASSOLUTO	%
Margine finanziario	66.864	43.961	22.903	52,1%
Margine da servizi*	59.583	50.842	8.741	17,2%
Margine di intermediazione	126.447	94.803	31.644	33,4%
Costi Operativi	-29.252	-29.721	469	-1,6%
Margine di gestione lordo	97.195	65.082	32.113	49,3%
Accantonamenti, rettifiche/riprese di valore su crediti	-25.121	-7.423	-17.698	238,4%
Proventi / Oneri di gestione	776	-192	968	-503,9%
Imposizione fiscale	-25.052	-22.672	-2.380	10,5%
Utile Netto	47.798	34.795	13.003	37,4%

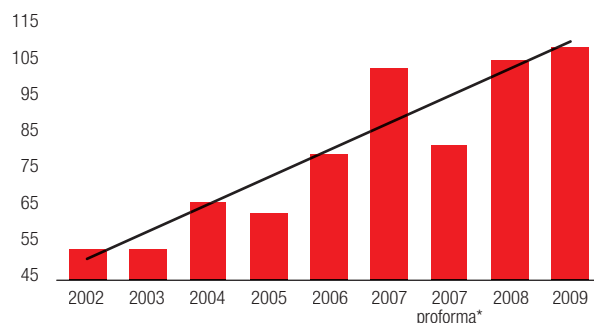
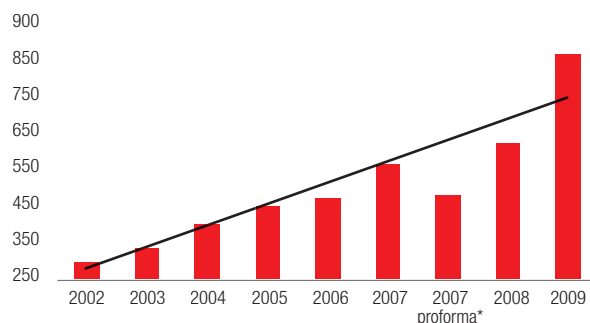
* comprende il risultato della rivalutazione cambio

Il margine di intermediazione ha segnato un incremento davvero robusto sull'anno precedente grazie alla notevole spinta commerciale, in particolare sui prodotti pro soluto, e alle capacità di recupero degli interessi moratori. Vivace è stata la richiesta di anticipazioni finanziarie e/o cessioni a titolo definitivo che hanno portato ad un significativo incremento del margine di interesse.

È da sottolineare il risparmio dei costi operativi sia per minori spese amministrative sia per la riduzione intervenuta negli organici (le risorse fuoriuscite sono state rimpiazzate marginalmente). Il cost/income si attesta al 23,1% contro il 31,4% dell'anno precedente, con una diminuzione del 35,5%.

Il carico fiscale dell'anno 2009 è connesso a IRES per euro 20.011.189, a IRAP per Euro 5.617.987, storno di imposte differite per Euro 364.892 e imposte chieste a rimborso per 212.578. Le imposte relative alla Robin Hood Tax (introdotte dalla legge finanziaria del giugno 2008 che ha stabilito l'indeducibilità degli interessi passivi nella misura del 4% per il 2009) sono state pari a 1.001.353 Euro (voce IRES) e 177.691 Euro (voce IRAP) e rettifica positiva di consolidamento effettuata da Capogruppo per 400.541 per una totale di 778.503 Euro.

Sensibile miglioramento hanno evidenziato anche gli indicatori di efficienza e di produttività evidenziati nelle seguenti tabelle.

Turnover medio per addetto (mln €)**Margine di intermediazione per addetto (mln €)**

* valori calcolati in termini di FTE medi; dal 2007 il dato è influenzato dall'acquisto del ramo d'azienda factoring da MCC SpA.

Le *performance* commerciali, misurate in termini di Turnover e Margine d'intermediazione per addetto, nel 2009 hanno confermato, nonostante la debolezza del mercato e la ridotta forza di vendita, un trend estremamente positivo.

Il turnover per addetto, calcolato sul numero medio annuo dei dipendenti, passa in effetti da 108,3 milioni di euro del 2008 a 111,8 milioni di euro del 2009 (+3,2%), mentre il margine di intermediazione per addetto passa da 554,4 mila euro del 2008 a 753,8 mila euro del 2009 (+36%).

UNICREDIT FACTORING	2003	2004	2005	2006	2007 PROFORMA*	2008	2009
Turnover	4.627	5.904	5.539	7.105	15.443	18.515	18.751
Turnover / FTE medi	53,5	67,0	64,4	81,6	83,9	108,3	111,8
Ricavi / FTE medi	0,34	0,38	0,41	0,45	0,44	0,55	0,75
EVA	n.a.	n.a.	6,6	8,4	1,9	21,7	30,4
RARORAC	n.a.	n.a.	11,6%	12,2%	0,9%	11,5%	14,8%

* a partire dal 2007 il dato è influenzato dall'acquisto del ramo d'azienda da MCC SpA

Il miglioramento degli indicatori EVA e RARORAC è connesso non solo alla performance commerciale e gestionale ma anche alla buona qualità del portafoglio crediti con una maggior incidenza delle controparti

meno rischiose (pubblica amministrazione ed enti pubblici) che hanno permesso un miglioramento del rapporto RWA / Impieghi passato dal 62,6% del 2008 al 56,1%.

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

4. La Struttura organizzativa e le risorse umane

• La struttura organizzativa

La società è organizzata in Aree di Governo e Supporto e in Direzioni di Business/Operative come segue:

Aree di Governo e Supporto:

- Area Risorse Umane
- Area Pianificazione, Finanza & Amministrazione
- Area Legale

Direzioni di Business/Operative:

- Direzione Crediti e Rischi
- Direzione Commerciale
- Direzione Gestione Debitori
- Direzione Global Factoring Services
- Global Factoring Development Department

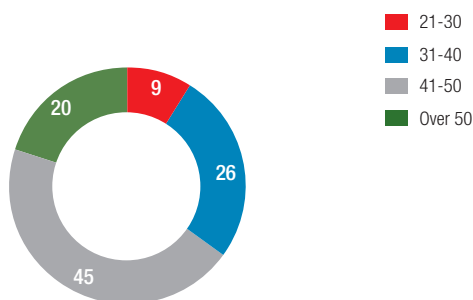
• Le risorse umane

Al 31 dicembre 2009 risultano in organico 164 risorse.
Di seguito il dettaglio:

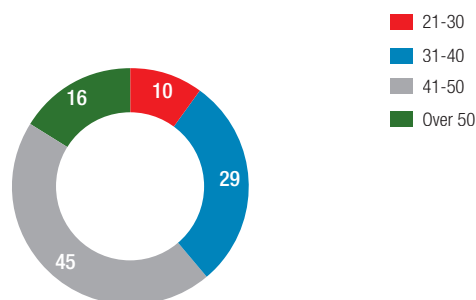
Distribuzione fascia di età

FASCIA	31.12.2009	31.12.2008
1) 21-30	15	17
2) 31-40	43	51
3) 41-50	74	79
4) OVER 50	32	29
Totale	164	176

Fascia d'età 31.12.2009 (%)



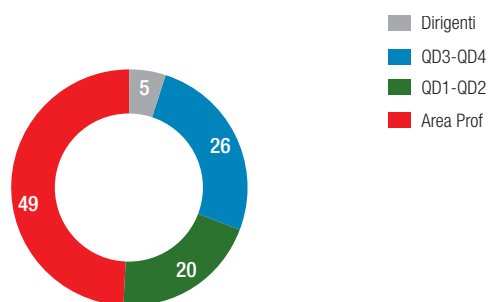
Fascia d'età 31.12.2008 (%)



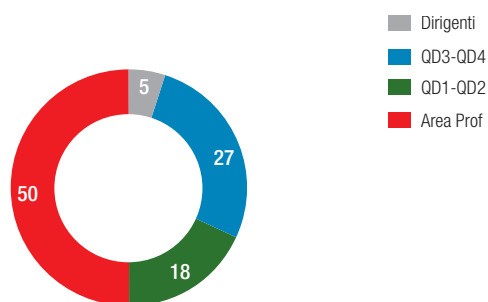
Inquadramento

CATEGORIA	31.12.2009	31.12.2008
1) DIRIGENTI	8	9
2) QD3-QD4	42	47
3) QD1-QD2	32	31
4) AREA PROF	82	89
Totale	164	176

Categoria Professionale 31.12.2009 (%)



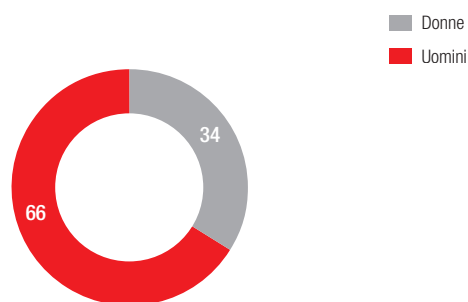
Categoria Professionale 31.12.2008 (%)



Donne /uomini

	31.12.2009	31.12.2008
Donne	56	62
Uomini	108	114
Totale	164	176

Donne/Uomini 31.12.2009 (%)



Donne/Uomini 31.12.2008 (%)



Resta stabile la presenza femminile. Nell'anno la società ha partecipato alle diverse iniziative di gruppo quali UWIN (Women and leadership) e TMR (Talent Management Review) volte allo sviluppo manageriale dei propri dipendenti. Inoltre è stato realizzato uno specifico intervento formativo sulle tematiche di rischio creditizio e di Basilea 2 rivolto a tutte le famiglie professionali dell'azienda.

Si è concluso infine il programma formativo iniziato nel 2008 per la riorganizzazione della struttura commerciale che ha visto la creazione della figura dell'account manager.

Al personale tutto va un sentito ringraziamento per lo sforzo e l'impegno profusi che hanno permesso alla società di raggiungere il miglior risultato della sua storia.

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

• La distribuzione dei prodotti / servizi

La società è la Product Line del Gruppo focalizzata alla vendita e gestione del factoring in Italia integrando l'offerta di servizi delle Banche del Gruppo, in particolare nel segmento della clientela corporate.

La rete distributiva è articolata in 4 Filiali e 8 Uffici Commerciali, che vengono supportati da funzioni specialistiche per quanto riguarda l'International e il Reverse Factoring. Nel 2010 verrà aperto un ulteriore ufficio commerciale ad Ancona.

Sede	Uffici Commerciali	Ambito geografico di competenza
FILIALE NORD EST	2	Milano, Vicenza, Trentino Alto Adige, Verona, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Belluno, Pordenone, Gorizia, Udine, Trieste
FILIALE NORD OVEST	1	Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, Torino
FILIALE CENTRO NORD	1	Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria
FILIALE CENTRO SUD	4	Lazio, Abruzzo, Sardegna, Campania, Molise, Caserta, Napoli, Benevento, Puglia, Teramo, Pescara, Sicilia, Calabria, Matera, Potenza, Salerno, Avellino



Distribuzione territoriale nelle piazze principali

BARI
BOLOGNA
FIRENZE
MILANO
NAPOLI
PADOVA
PALERMO
POTENZA
ROMA
TORINO
VERONA

L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

Con l'emanazione del nuovo Testo Unico sulla sicurezza - D.Lgs. 81/2008, entrato in vigore il 15/5/2008 - si sono rese necessarie diverse attività di aggiornamento sulla materia, effettuate in sintonia con le linee guida della Capogruppo. In particolare, a seguito della valutazione di tutti i rischi presenti in azienda, è stato redatto e sottoscritto dal datore di lavoro il nuovo documento di valutazione dei rischi, elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro tra i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione della holding UniCredit. È stata inoltre rinnovata

la convenzione con il medico competente per le attività di sorveglianza sanitaria stabilite per legge.

Sono proseguite le attività programmate in materia di sicurezza e di igiene per la tutela della salute con sopralluoghi periodici per verificare la situazione delle strutture già consolidate.

È continuato anche l'iter formativo per gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze - formazione antincendio, pronto soccorso e preposti - ed il programma di sorveglianza sanitaria per gli addetti al "videoterminale". È stato attivato l'iter formativo a favore degli incaricati di nuova nomina.

5. Le opzioni strategiche

La società continuerà nella strategia di sviluppo focalizzata sui prodotti ad elevato contenuto di servizio e sulla valorizzazione delle relazioni con la clientela in portafoglio mirata alla crescita dei debitori ceduti. La collaborazione con la controllante UniCredit Corporate Banking S.p.A. resterà il “driver” per lo sviluppo sino alla conclusione del “progetto One4C”. Successivamente, a seguito del passaggio della clientela Corporate con fatturato fino a 50 milioni di euro al segmento Famiglie e PMI, saranno individuati due diversi filoni: uno rivolto alle aziende medio-grandi e l'altro verso le PMI con offerta di prodotti “ad hoc”.

6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi

Per rispondere alle sempre più complesse e diversificate esigenze della clientela, la società ha sviluppato un'articolata gamma di prodotti e servizi specialistici anche in collaborazione con alcuni partner industriali, realtà associative, gruppi internazionali ed altre realtà del Gruppo UniCredit.

Ai tradizionali servizi di factoring pro soluto e pro solvendo domestic ed internazionale si sono aggiunti Reverse factoring (factoring indiretto fornitori), maturity e acquisto di credito a titolo definitivo, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione.

Nell'intento di sostenere le piccole medie imprese italiane, in una fase critica dell'economia, la società ha aderito all'iniziativa “Impresa Italia” di UniCredit, sviluppando accordi con le principali Associazioni di Categoria e la Federazione dei Confidi.

In collaborazione con l'organismo di certificazione internazionale TÜV Italia – Gruppo TÜV SÜD, è stato sviluppato il *Sustainable Factoring Project*, primo esempio in Italia di factoring etico/sostenibile che punta al consolidamento della catena di fornitura spingendo Grandi Imprese e PMI alla ricerca di nuovi equilibri con il territorio, l'ambiente, l'economia e la società. I fornitori che dimostrano il proprio impegno verso tali condivise tematiche possono godere di condizioni economiche agevolate.

7. L'ascolto della clientela

Per la società la soddisfazione del cliente è un asset strategico di straordinaria importanza e la costante verifica della *customer satisfaction* è fondamentale per comprendere se i servizi resi e i prodotti venduti raggiungono lo standard qualitativo atteso.

Per il secondo anno consecutivo la società ha affidato l'indagine a CFI Group e GPF. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste *online* con un questionario strutturato. Sono state invitate alla compilazione tutte le 2.418 aziende clienti e ben 526 hanno risposto all'iniziativa, con un tasso di *redemption* estremamente elevato per il settore e quindi significativo.

I risultati dell'indagine hanno fornito un indice di soddisfazione complessivamente positivo e in sensibile miglioramento rispetto al 2008, consentendo al contempo di identificare le componenti di offerta e di servizio che effettivamente influenzano i comportamenti attuali e futuri dei clienti, discriminando tra percezione, soddisfazione, fidelizzazione ed effettivo valore del servizio reso. Sono stati approfonditi i temi che presentano un elevato grado di sensibilità per la clientela come, a solo titolo di esempio, gli affidamenti, le tempistiche di erogazione, la comunicazione, il costo e la trasparenza.

Tutta l'azienda è impegnata a qualificare e migliorare la relazione con la clientela, rimuovendo le criticità emerse.

8. L'analisi patrimoniale

I crediti

La consistenza dei crediti, al netto dei fondi rettificativi, si attesta a quota 7.611 milioni di euro, in aumento del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il 94% (7.144 milioni di euro) è composto da crediti verso la clientela; diminuiscono i crediti verso gli enti finanziari che da 527 milioni di euro passano a 423 milioni di euro. In contrazione rispetto al 31 dicembre 2008 anche i crediti verso enti creditizi (da 115 milioni di euro sono passati a 44 milioni di euro).

Gli anticipi pro solvendo e su contratti, pari al 39% dei crediti iscritti in bilancio, sono in diminuzione rispetto al 31/12/2008 soprattutto per le operazioni ex pro soluto formale che dal 20% del 31/12/08 passano al 12%. Si riducono del 2% gli anticipi pro solvendo (dal 28% al 26%) e gli anticipi su contratti (dal 3% all'1%).

Aumentano di contro i crediti in pro soluto (dal 38% al 49%) e ne varia anche la composizione. Rispetto al 31/12/08 il ricorso alla forma tecnica dell'acquisto crediti a titolo definitivo è infatti più che triplicata (da 640 milioni di euro a 2.062 milioni di euro) in gran parte per operazioni con debitori appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

dati espressi in milioni di euro

CREDITI	31.12.2009		30.09.2009		30.06.2009		31.03.2009		31.12.2008	
	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT
crediti verso enti creditizi	44	1%	48	1%	42	1%	77	1%	115	2%
crediti verso enti finanziari	423	6%	413	7%	487	7%	434	6%	527	7%
crediti verso clientela	7.144	94%	5.393	92%	6.017	92%	6.475	93%	6.834	91%
TOT CREDITI	7.611	100%	5.854	100%	6.546	100%	6.986	100%	7.476	100%
anticipo pro solvendo	2.011	26%	1.840	31%	2.226	34%	2.289	33%	2.130	28%
anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)	898	12%	812	14%	993	15%	1.111	16%	1.461	20%
anticipi su contratti	90	1%	95	2%	105	2%	200	3%	253	3%
crediti pro soluto	3.756	49%	2.368	40%	2.570	39%	2.706	39%	2.862	38%
crediti dilazionati	709	9%	574	10%	499	8%	547	8%	582	8%
altri crediti (inclusi deteriorati)	147	2%	165	3%	153	2%	133	2%	188	3%
TOT CREDITI	7.611	100%	5.854	100%	6.546	100%	6.986	100%	7.476	100%

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

I debiti

I debiti della società si attestano complessivamente a 7.240 milioni di euro contro i 7.131 milioni di euro del 2008 (+2%).

L'aggregato è costituito prevalentemente da finanziamenti concessi dalla Capogruppo che si attestano a 6.456 milioni di euro, con un'incidenza dell'89% sul totale. Il resto è costituito da esposizioni in conto corrente verso la controllante e le altre

banche del gruppo nonché da debiti verso la clientela ed i partecipanti ai pool.

Le esposizioni in conto corrente, in particolare a fine trimestre, riflettono la maggior operatività nei periodi di chiusura infrannuale ed annuale del bilancio dei clienti che genera flussi particolarmente intensi nell'ultima settimana del mese. L'esposizione media sui conti correnti è invece stabile e si attesta a circa 130 milioni di euro.

dati espressi in milioni di euro

DEBITI	31.12.2009		30.09.2009		30.06.2009		31.03.2009		31.12.2008	
	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT
Finanziamenti da Capogruppo	6.456	89%	4.399	80%	5.353	87%	5.717	87%	6.014	85%
Esposizioni in c/c	461	6%	807	15%	547	9%	559	9%	681	10%
Ratei passivi banche	8	0%	11	0%	12	0%	13	0%	18	0%
Debiti verso la clientela	231	3%	134	2%	127	2%	143	2%	270	4%
Debiti verso partecipanti ai pool	69	1%	114	2%	144	2%	140	2%	129	2%
TOT DEBITI	7.225	100%	5.465	100%	6.183	100%	6.572	100%	7.112	100%

Tra le passività vi sono:

titoli in circolazione per 92,7 milioni di euro costituiti da 3 passività subordinate, la prima di 10,7 milioni di euro (classificata in bilancio nei debiti verso enti creditizi) emessa il 22/12/03 con scadenza 23/12/2013 (a dicembre 2009 è stata rimborsata la prima rata di capitale di 2,7 milioni di euro), la seconda di 10 milioni di euro emessa il 30/03/07 con scadenza 31/03/2017 e la terza di euro 24 milioni di euro emessa il 14/12/07 con scadenza 14/12/2017, e da 3 strumenti ibridi di patrimonializzazione, il primo di 5 milioni di euro (classificato in bilancio nei debiti verso enti creditizi)

emesso il 22/12/03 con scadenza 23/12/2013, il secondo di 15 milioni di euro emesso il 30/03/07 con scadenza 31/03/2017 e il terzo di euro 28 milioni di euro emesso il 14/12/07 con scadenza 14/12/2017.

La voce "altre passività", pari a 90 milioni di euro, è principalmente composta dal conto incassi per 27 milioni di euro, dal conto prenotazione bonifici per 30 milioni di euro, da risconti passivi per 15 milioni di euro e da altri debiti per 18 milioni di euro in linea con le situazioni precedenti.

dati espressi in milioni di euro

ALTRE PASSIVITÀ	31.12.2009		30.09.2009		30.06.2009		31.03.2009		31.12.2008	
	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT	IMPORTO	% SUL TOT
Conto incassi	27	30%	74	71%	57	57%	45	31%	57	54%
Conto prenotazione bonifici da inviare	30	33%	0	0%	10	10%	62	43%	0	0%
Risconti passivi	15	17%	11	11%	15	15%	17	12%	26	25%
Altri debiti (fornitori, ratei, ecc)	18	20%	19	18%	18	18%	21	14%	22	21%
Debiti per acquisizione Ramo d'azienda	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	0%
TOT ALTRE PASSIVITÀ	90	100%	104	100%	100	100%	145	100%	105	100%

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, si attesta a 200,4 milioni di euro e risulta composto da capitale sociale

per 114,5 milioni di euro, da riserve per 37,1 milioni di euro, da sovrapprezzi di emissione per 1 milione e dall'utile netto d'esercizio per 47,8 milioni di euro.

9. L'analisi dei crediti

Al 31 dicembre 2009 la consistenza del Montecrediti si è attestata a 9.846 milioni di euro.

Relativamente ai "debitori" i settori che evidenziano la maggior

concentrazione sono: le imprese non finanziarie (4.813 milioni di euro) e le amministrazioni pubbliche (4.156 milioni di euro) che comprendono lo Stato Centrale, gli Enti Locali, le ASL e gli altri Enti Pubblici.

Montecrediti per SAE debitore

SOTTOGRUPPO	MONTECREDITI
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.156.163
SOCIETÀ FINANZIARIE	113.207
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	4.813.267
FAMIGLIE PRODUTTRICI	66.074
FAMIGLIE CONSUMATRICI	1.626
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIG	132.275
RESTO DEL MONDO	531.474
ALTRO	32.355
TOALE	9.846.441

Per quanto riguarda la ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentrici relativamente alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici", la maggiore concentrazione

è nei servizi di commercio, recuperi e riparazioni, mezzi di trasporto e servizi delle comunicazioni.

Montecrediti per RAE debitore

PRODOTTI AGRICOLI SILVICOLTURA PESCA	6.451
PRODOTTI ENERGETICI	354.048
MINERALI E METALLI FERROSI E NON	124.960
MINERALI E PRODOTTI A BASE DI MINER. NON METALLICI	9.278
PRODOTTI CHIMICI	57.189
PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI MACCHINE E MEZZI DI TRASP	51.437
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI	251.740
MACCHINE PER UFFICIO E...	165.763
MATERIALI E FORNITURE ELETTRICHE	144.292
MEZZI DI TRASPORTO	727.436
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	209.671
PRODOTTI TESSILI, CUIO, CALZ., ABBIGL.	29.779
CARTA, PROD.STAMPA, EDITORIA	51.637
PRODOTTI IN GOMMA, PLASTICA	17.088
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI	17.194
EDILIZIA E OPERE PUBBL.	153.073
SERVIZI COMMERCIO, RECUPERI, RIPARAZIONI	1.057.878
SERVIZI ALBERGHI E PUBBL.ESER.	32.934
SERVIZI TRASPORTI INTERNI	189.533
SERVIZI MARITTIMI AEREI	8.585
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI	81.431
SERVIZI DELLE COMUNIC.	620.915
ALTRI SERVIZI DESTINAB. VENDITA	518.524
TOTALE	4.880.836

Il netto peggioramento del quadro macroeconomico ha influenzato la qualità dell'attivo che peraltro si mantiene su livelli soddisfacenti: i **crediti deteriorati** sono passati in effetti da 33,7 milioni di euro della fine del 2008 (al netto della cessione delle posizioni in sofferenza al veicolo ASPRA Finance SpA) a 98,6 milioni di euro ma la loro incidenza sul totale dei crediti in bilancio è dell'1,3%.

Il past due si è ridotto notevolmente a seguito del rimborso effettuato da un debitore che rappresentava oltre il 50% dell'ammontare dei crediti deteriorati.

Il grado complessivo di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 16,3% (ex 12,9%) che sale al 25,0% tenuto conto delle radiazioni (passaggi a perdita). La minore copertura rispetto a fine 2008 è dovuta alla tipologia del flusso 2009, costituito in prevalenza da incagli.

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

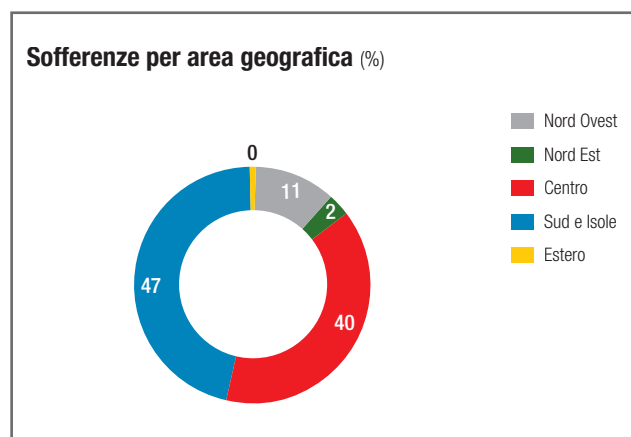
Crediti Deteriorati

	SOFFERENZE	INCAGLI	TOTALE	RISTRUTTURATI	SCADUTI	TOT DETERIORATI
SITUAZIONE AL 31/12/2009						
Valore nominale	28.842	67.303	96.145	0	2.430	98.575
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,3%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,03%</i>	<i>1,3%</i>
Rettifiche di valore	6.710	9.350	16.060	0	16	16.076
<i>rapporto di copertura</i>	<i>23,3%</i>	<i>13,9%</i>	<i>16,7%</i>		<i>0,7%</i>	<i>16,3%</i>
Valore di bilancio	22.132	57.953	80.086	0	2.414	82.499
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,1%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>1,1%</i>
SITUAZIONE AL 31/12/2008						
Valore nominale	3.685	10.023	13.708	0	20.036	33.744
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,5%</i>
Rettifiche di valore	1.156	3.162	4.319	0	51	4.369
<i>rapporto di copertura</i>	<i>31,4%</i>	<i>31,6%</i>	<i>31,5%</i>		<i>0,3%</i>	<i>12,9%</i>
Valore di bilancio	2.529	6.860	9.389	0	19.985	29.375
<i>incidenza sul totale crediti</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,4%</i>

Il totale in linea capitale delle posizioni classificate in **sofferenza** ammonta a 28,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2008) per un valore netto di 22,1 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2008). Per una corretta comparazione dei dati dei due ultimi esercizi, va tenuto presente che alla fine del 2008 erano state cedute ad ASPRA Finance S.p.A. (veicolo del gruppo) 40 posizioni cedenti pari ad 8,9 milioni di euro e 7 posizioni debitori pari a 47 mila Euro.

Nel corso del 2009 sono entrate n° 59 nuove posizioni, per complessivi 35,1 milioni di euro fronteggiate da accantonamenti per 5,9 milioni di euro e da radiazioni per 9,3 milioni di euro. Il 73% circa del flusso è riconducibile a 4 nominativi.

L'incidenza delle sofferenze è pari allo 0,4% dei crediti in essere. La distribuzione delle sofferenze per area geografica mostra una netta prevalenza delle posizioni nel centro sud.



Le **partite incagliate** sono passate da 10 milioni di euro nel 2008 a 67,3 milioni di euro della fine del 2009 a fronte delle quali sono stati effettuati accantonamenti per 9,3 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel

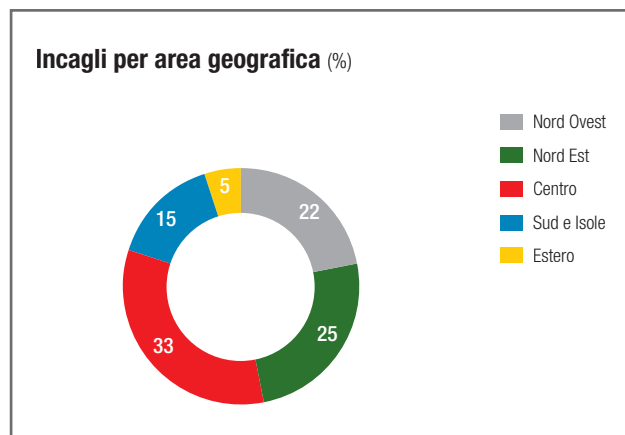
2008). Il notevole incremento è connesso all'ingresso a dicembre 2009 dei cosiddetti "incagli oggettivi" (individuati come da circ. 217 della Banca d'Italia aggiornamento dicembre 2009) per 42,7 milioni di euro.

Detta normativa ha invitato gli intermediari e le banche a considerare come "incagli oggettivi" tutte le posizioni cedenti e debitori, diverse dalla Pubblica Amministrazione, scadute da più di 270 giorni.

Il grado di copertura degli incagli è passato dal 32% dello scorso esercizio al 14% dell'esercizio in esame per la presenza degli "incagli oggettivi" (non rilevati nel precedente esercizio) che peraltro non si ritiene diano origine a perdite economiche.

Nel corso del 2009, al netto degli incagli oggettivi, sono entrate n° 62 nuove posizioni per 22,9 milioni di euro, con accantonamenti per 8,2 milioni di euro.

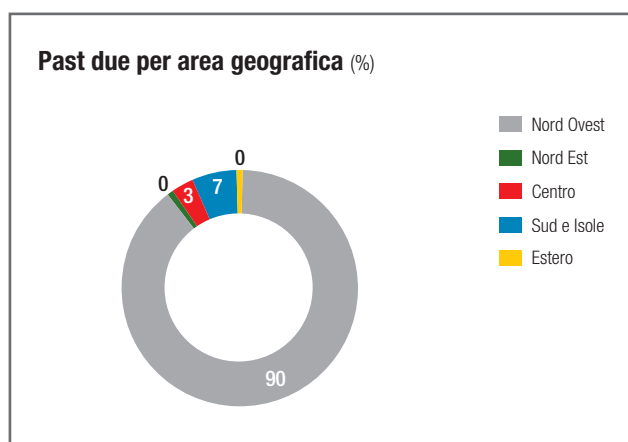
La distribuzione degli incagli mostra una ripartizione abbastanza equilibrata fra le diverse aree geografiche.



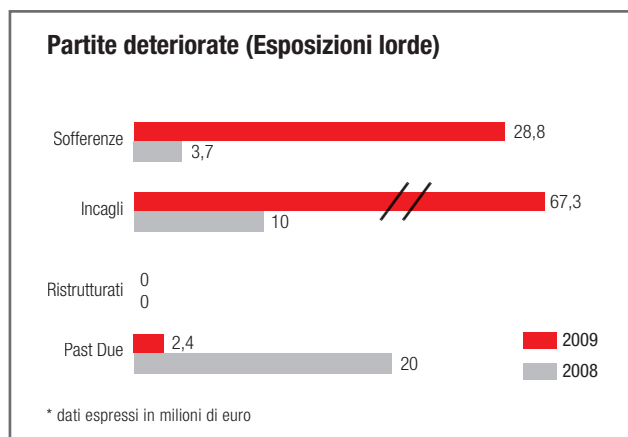
Alla fine del 2009 non sono presenti **crediti ristrutturati**.

I **crediti scaduti** da oltre 180 gg (individuati come da circ. 216 della Banca d'Italia) ammontano a 2,4 milioni di euro (20 milioni di euro al 31/12/08) con un'incidenza dello 0,03% sul Montecrediti. La notevole riduzione rispetto alla fine del 2008 è riconducibile, oltre che al sopra citato rilevante recupero, allo "spostamento" di alcune partite deteriorate dallo stato di past due a quello di "incaglio oggettivo" (non rilevato nell'esercizio precedente).

La distribuzione dei crediti scaduti per area geografica mostra una forte concentrazione nel nord ovest.



Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto delle partite deteriorate con l'anno precedente.



Il fondo forfettario, è passato da 21,6 milioni di euro del 2008 (0,29% sul totale dei crediti) a 24 milioni di euro del 2009 (0,32% sul totale dei crediti). Seppur in un contesto macroeconomico non favorevole la qualità del portafoglio crediti resta elevata grazie all'attenta e continua attività di valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi di controparte nonché alla diversificazione geosettoriale.

La società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo massimo di 40,4 milioni euro

(30,2 milioni di euro alla fine del 2008) fronteggiato da fondi per 4,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro alla fine del 2008) e da una manleva rilasciata da MCC per 2,5 milioni di euro che, tenuto conto delle attese sugli esiti delle cause pendenti, si ritengono congrui.

10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Crediti e Rischi è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi (di credito, operativi e di mercato) ed al loro monitoraggio, assicurando il governo della rischiosità complessiva, una composizione ottimale del portafoglio ed un contenimento dei connessi costi.

Per quanto attiene al calcolo degli assorbimenti patrimoniali la società utilizza il metodo standard Basilea 2.

• Il Rischio di credito

In linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla sola "Direzione Crediti e Rischi" che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di Risk Management.

• I Rischi finanziari

Il rischio di una variazione nei tassi di mercato ha un impatto marginale sul valore dell'attivo e del passivo in quanto la società opera prevalentemente nel breve termine con una buona rotazione dell'attivo. È stato di recente siglato con Capogruppo un accordo sulla politica di funding, volto ancor di più a minimizzare il rischio di tasso sul versante del passivo.

• I Rischi operativi

Nel corso del 2009 è stato completato il mapping dei processi in linea con le nuove procedure aziendali e sono stati individuati i principali rischi operativi a questi associati. È stato anche ultimato il consolidamento della base dati storica delle perdite interne aggiornata al 30 settembre 2009. La raccolta delle informazioni è stata effettuata sul data base di gruppo (ARGO) e per ciascuna registrazione è stata eseguita la quadratura con i dati della contabilità generale.

• Il Rischio di cambio

Per politica aziendale i crediti ceduti in Divisa estera sono anticipati nella stessa Divisa; in caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti che allocano alla clientela l'eventuale differenziale.

11. L'auditing, controlli interni e Privacy

• L'attività di auditing

La Società, in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Auditing offerto da UniCredit Audit S.c.p.A., società interamente controllata da UniCredit S.p.A..

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

In linea con il Piano dei controlli stabilito per il 2009, nel corso dell'anno la Funzione di Audit ha espletato tutti gli interventi previsti rivolgendo particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del presidio dei rischi di credito ed operativi legati al *core business*, nonché al rispetto della normativa esterna, esprimendo un giudizio complessivo "soddisfacente".

• **Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2005 è stato costituito l'organismo di controllo ai fini della tutela della responsabilità amministrativa delle Società di cui al D.Lgs n.231/01. A seguito della richiesta di detto organismo di adeguare il modello organizzativo alla nuova struttura societaria post integrazione ramo MCC, a luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il nuovo modello e i relativi protocolli. Ha, inoltre, preso visione delle relazioni semestrali trasmesse dai Responsabili di Struttura sull'attività di controllo svolta, sul rispetto e sull'adeguatezza del Modello.

• **Privacy e tutela dati personali**

Ai sensi dell'art. 34 del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e dell'art. 19 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza), è in fase di aggiornamento il «Documento programmatico sulla sicurezza» sulla base delle direttive emanate dalla Capogruppo.

• **Business Continuity**

Come previsto dalla normativa di Banca d'Italia e in sintonia con quanto indicato da Capogruppo, la società ha approvato e attivato il Piano di Continuità Operativa, che prende in considerazione i principali scenari di crisi/calamità ed identifica, a fronte di ciascun evento potenzialmente dannoso, le soluzioni da adottare per garantire un'adeguata continuità operativa in condizioni di degrado accettabile.

Le principali linee del Piano prevedono la distribuzione, in ogni caso possibile, della attività critiche individuate sulle sedi della società (sito principale di Milano e sito secondario di Roma) e l'utilizzo di risorse di altre aziende del Gruppo, periodicamente aggiornate e in possesso delle necessarie competenze, che possano rapidamente intervenire in sostituzione di quelle impossibilitate ad operare presso la sede colpita.

12. Le operazioni con parti correlate

Rapporti con la Capogruppo e le altre imprese del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in nota integrativa nella sezione 4 (rapporti con parti correlate), precisando comunque che la voce principale è rappresentata da finanziamenti in euro e altre divise ai tassi di mercato per operazioni di provvista.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Albricci n. 10, sede della società, sono stati ottenuti in locazione dalla UniCredit Real Estate S.c.p.A. che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
 - le filiali delle banche del Gruppo svolgono attività di sviluppo per conto delle società. In particolare è vigente un apposita convenzione con UniCredit Corporate Banking S.p.A. stipulata nel 2007;
 - la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative agli acquisti, quelle relative alla postalizzazione mentre UniCredit Global Information Services S.c.p.A., appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e svolge la funzione di Internet Provider. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;
 - l'attività di audit, per effetto di policy di Gruppo, è affidata a UniCredit Audit S.c.p.A. in forza di un circostanziato contratto di servizio. Un referente di UniCredit Audit S.c.p.A., coadiuvato da un'altra risorsa, opera in via esclusiva all'interno della vostra società.
- I rapporti con le imprese del gruppo sono regolati a condizioni di mercato.

Per poter consentire anche alla Società di continuare ad avvalersi del regime IVA agevolato, in conformità all'attuale quadro normativo tributario, si è provveduto all'acquisizione di n° 10 azioni per ognuna delle seguenti società: UniCredit Global Information Services ScpA, UniCredit Audit ScpA e UniCredit Real Estate ScpA per un esborso totale di 243 euro. Tali attività sono iscritte nell'attivo di bilancio fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Si è provveduto all'osservanza di quanto previsto dalla normativa in tema di obbligazione degli esponenti bancari/finanziari (art 136 TUB) di operazioni con parti correlate e di conflitto di interessi, alla luce della recente interpretazione di "parti correlate" fornita dal principio contabile internazionale IAS 24.

13. Le altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

• **Azioni proprie o della Controllante in portafoglio**

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

• **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

• **Strumenti finanziari**

La società al 31/12/09 ha strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa nella sezione 5 del passivo.

• **Esposizione a rischio e tecniche di gestione del rischio**

Si rimanda integralmente al contenuto della Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa. Non esistono altri rischi ed altre incertezze significative oltre a quanto dettagliato nella Sezione 3.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

• **Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo**

La Società appartiene al Gruppo UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante UniCredit Corporate Banking S.p.A., socio unico, e della Capogruppo UniCredit S.p.A.

• **Indicazioni delle sedi secondarie**

La società non ha sedi secondarie

• **Principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) recepiti dall'Unione Europea**

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è avvenuta in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, emanato in data 16 dicembre 2009, contenente le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale che ha sostituito integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006. La novità più rilevante del nuovo provvedimento, oltre all'introduzione dei cosiddetti "incagli oggettivi" e dello "scaduto" sulle posizioni in "pro solvendo", è l'eliminazione del concetto del pro soluto formale che viene interamente assimilato al prosolvendo ("indipendentemente dalla forma contrattuale, si considera "pro-soluto" l'operazione che realizza in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 - c.d. derecognition").

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le analisi condotte dall'Associazione di categoria Assifact, con il concorso di Assirevi, al fine di sottoporre a Banca d'Italia proposte finalizzate a migliorare la rappresentazione dell'operatività del factoring nei bilanci secondo i nuovi principi contabili internazionali.

Si segnala inoltre che è in corso un processo di consultazione, avviato dall'International Accounting Standards Board (IASB) per la revisione dello IAS 39 inerente alla derecognition degli strumenti finanziari che avrà impatti sulla rilevazione delle operazioni di factoring.

In relazione al contenuto del documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2010, Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, avente ad oggetto "informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime", si rileva che la Società non presenta, allo stato, fattori

di incertezza e/o dubbi riguardo al presupposto della continuità societaria. A tal proposito si specifica che non sussistono indicatori negativi, quali, a titolo esemplificativo, quelli previsti dal documento 570 "continuità aziendale" raccomandato dalla Consob con delibera 16231 del 21 novembre 2007.

In relazione al contenuto del documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, avente ad oggetto "informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione delle attività (*Impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei crediti e sulla gerarchia del "fair value" si veda quanto indicato in nota integrativa nella parte A "Politiche Contabili", in particolare per le modalità di determinazione di *Fair Value* di strumenti finanziari.

14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

• **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 vengono a scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale. A seguito di comunicazione pervenuta dalla Controllante UniCredit Corporate Banking, è stata deliberata dalla società, con l'assenso del Collegio Sindacale e della Società di revisione, la rinuncia ai termini di cui all'Art. 2429 codice civile e la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci in data 31/03/2010 in prima convocazione che avrà all'ordine del giorno, tra gli altri, l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nel mese di febbraio 2010 la Società è venuta a conoscenza della dichiarazione di fallimento di Villa Pini d'Abruzzo Srl. Si è provveduto ad inserire il nominativo tra i soggetti a sofferenza pur non procedendo ad alcun accantonamento in quanto l'esposizione è abbondantemente compensata da crediti ceduti regolarmente notificati alla ASL a mezzo ufficiale giudiziario. La pratica è stata affidata allo studio legale di riferimento della società.

In seguito alla vicenda che ha coinvolto Fastweb, concernente indagini di natura penale per operazioni di riciclaggio ed evasione di IVA, si precisa che i crediti IVA ceduti alla società sono relativi ai periodi di imposta 2005 e 2006 e non sono stati oggetto di sequestro. Si fa presente che Fastweb ha prodotto a suo tempo fidejussione all'Agenzia delle Entrate per il rimborso di detto credito e che l'Agenzia ha successivamente emesso avviso di pagamento nel novembre 2006.

• **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Nonostante il permanere di un generalizzato clima di incertezza circa l'effettiva entità della ripresa, le recenti evoluzioni del contesto macroeconomico ed industriale parrebbero evidenziare un graduale,

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

seppur modesto, processo di stabilizzazione. Il 2010 si delinea quindi come un anno di transizione, caratterizzato da una modesta crescita dei principali indicatori in un quadro di ridotta competitività delle imprese, nel quale permane elevata l'attenzione, in particolare per la qualità del credito.

Le previsioni sul mercato del factoring², segnalano comunque una fiducia degli operatori ed un miglioramento dello scenario atteso per il 2010.

Relativamente al progetto "ONE4C" che la capogruppo UniCredit sta portando avanti per accorpate le attività svolte dalle banche/società italiane di segmento in un'ottica di miglioramento dei rapporti con la clientela sul territorio, si precisa che al momento la società non è parte dell'integrazione. Tenuto conto che tale progetto prevede la suddivisione dell'attuale "Corporate" in due distinti tronconi, per effetto del passaggio delle imprese sotto ai 50 milioni di euro di fatturato al Retail, è ipotizzabile un approccio commerciale differenziato.

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 30 marzo 2004.

Con l'approvazione del bilancio, l'Assemblea è chiamata a deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 47.797.807 nei seguenti termini:

Euro 22.770.544	a ricostituzione delle altre riserve
Euro 2.389.890	a riserva legale
Euro 22.637.373	agli azionisti in ragione di euro 1,02 per azione

Milano, 09/03/09

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Cesare Caletti

2. La stima viene elaborata sulla base delle previsioni degli associati: l'ultimo aggiornamento disponibile, datato 1 febbraio 2010, vede la partecipazione di 21 Associati che rappresentano più del 90% in termini di turnover e l'87% in termini di outstanding. Per il primo trimestre, sulla base delle attese degli Associati, è stato calcolato un tasso di crescita del 2,5% in termini di turnover e del 3,78% in termini di outstanding. Per l'intero anno le aspettative di crescita sono simili: 2,57% in termini di turnover e 3,24% in termini di outstanding.

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	31
Prospetto della redditività complessiva	31
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	32
Rendiconto finanziario (Metodo Diretto)	34
Riconciliazione	35

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

Valori in euro

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	1.967	3.395
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	243	-
60. Crediti:	7.611.036.820	7.475.628.454
<i>verso banche</i>	44.446.300	115.233.511
<i>verso enti finanziari</i>	422.774.238	526.550.387
<i>verso clientela</i>	7.143.816.282	6.833.844.556
100. Attività materiali	441.790	523.997
120. Attività fiscali	5.126.305	4.761.413
b) anticipate	5.126.305	4.761.413
140. Altre attività	8.100.076	11.416.870
TOTALE ATTIVO	7.624.707.201	7.492.334.129

Stato Patrimoniale

Valori in euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti	7.240.548.066	7.131.400.340
<i>verso banche</i>	7.129.810.242	6.961.410.901
<i>verso enti finanziari</i>	3.608.290	3.666.576
<i>verso clientela</i>	107.129.534	166.322.863
20. Titoli in circolazione	77.150.992	77.479.042
50. Derivati di copertura	1.523.955	1.972.804
70. Passività fiscali	5.265.110	14.811.435
a) correnti	5.265.110	14.811.435
90. Altre passività	90.358.667	105.172.695
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.041.384	2.526.908
110. Fondi per rischi e oneri:	7.387.534	6.337.218
b) altri fondi	7.387.534	6.337.218
120. Capitale	114.518.475	114.518.475
150. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
160. Riserve	37.163.897	2.369.433
180. Utile (Perdita) d'esercizio	47.797.807	34.794.465
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.624.707.201	7.492.334.129

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Conto Economico

Valori in euro

	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	159.027.839	256.542.444
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(92.163.582)	(212.581.251)
MARGINE DI INTERESSE	66.864.257	43.961.193
30. Commissioni attive	65.706.158	56.751.381
40. Commissioni passive	(6.309.956)	(5.909.894)
COMMISSIONI NETTE	59.396.202	50.841.487
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	186.832	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	126.447.291	94.802.680
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(24.070.676)	(7.396.553)
a) attività finanziarie	(24.070.676)	(7.396.553)
110. Spese amministrative:	(29.141.824)	(29.633.157)
a) spese per il personale	(16.331.981)	(16.821.591)
b) altre spese amministrative	(12.809.843)	(12.811.566)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(110.702)	(87.796)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.144.889)	(26.856)
160. Altri proventi e oneri di gestione	870.313	(192.122)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	72.849.513	57.466.196
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	72.849.513	57.466.196
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.051.706)	(22.671.731)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	47.797.807	34.794.465
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	47.797.807	34.794.465

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in euro

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	47.797.807	34.794.465
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio		
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	47.797.807	34.794.465

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Schemi di bilancio (SEQUE)

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

	ESISTENZA AL 31.12.2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 1.01.2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:	114.518.475	-	114.518.475		
Sovrapprezzi di emissione	951.314	-	951.314		
Riserve:					
a) di utili	3.532.227	-	3.532.227	33.631.670	
b) altre	(1.162.795)	-	(1.162.795)	1.162.795	
Riserve da valutazione	-	-	-		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	34.794.465	-	34.794.465	(34.794.465)	
Patrimonio netto	152.633.686	-	152.633.686	-	0

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008

	ESISTENZA AL 31.12.2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 1.01.2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:	114.518.475	-	114.518.475		
Sovrapprezzi di emissione	951.314	-	951.314		
Riserve:					
a) di utili	2.991.277	-	2.991.277	540.951	
b) altre	(10.988.213)	-	(10.988.213)	10.385.000	
Riserve da valutazione	-	-	-		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	20.025.287	-	20.025.287	(10.925.951)	(9.099.336)
Patrimonio netto	127.498.140	-	127.498.140	-	(9.099.336)

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009	PN AL 31.12.2009
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
							114.518.475
							951.314
							37.163.897
							0
							-
							-
							-
						47.797.807	47.797.807
	0			0	0	47.797.807	200.431.493

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2008	PN AL 31.12.2008
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
								114.518.475
								951.314
								3.532.228
						(559.582)		(1.162.795)
								-
								-
								-
							34.794.465	34.794.465
	0			0		(559.582)	34.794.465	152.633.687

Schemi di bilancio (SEQUE)

Rendiconto Finanziario Metodo Diretto

in Euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2009	31.12.2008 *
1. GESTIONE		
- interessi attivi incassati	159.027.839	256.542.444
- interessi passivi pagati	(92.163.582)	(212.581.251)
- commissioni nette	59.396.202	50.841.487
- spese per il personale	(16.331.981)	(16.821.591)
- altri costi	(12.809.843)	(13.003.688)
- altri ricavi	1.057.145	
- imposte	(25.416.598)	(24.287.755)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(243)	-
- crediti verso banche	66.655.785	(1.790.756.670)
- crediti verso enti finanziari	103.776.149	
- crediti verso clientela	(334.042.402)	
- altre attività	3.316.794	-
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE		
- debiti verso banche	168.399.341	1.763.763.687
- debiti verso enti finanziari	(58.286)	
- debiti verso clientela	(59.193.329)	
- titoli in circolazione	(328.050)	-
- altre passività	(25.389.300)	(376.930)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(4.104.359)	13.319.733
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA		
- attività materiali		37.534
- attività immateriali	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA		
- attività materiali	(28.495)	(317.009)
- attività immateriali	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(28.495)	(279.475)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(9.099.336)
- riserve		(559.582)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	0	(9.658.918)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(4.132.854)	3.381.340

* Il rendiconto finanziario del 2008 è stato riclassificato in seguito alle nuove disposizioni di banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006 che ha modificato la struttura dello stesso.

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Riconciliazione

	2009	2008
	IMPORTO	IMPORTO
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.797.930	6.416.590
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.132.854)	3.381.340
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.665.076	9.797.930

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	63
Parte D - Altre Informazioni	73

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale	40
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	41
A.3 - Informativa sul <i>fair value</i>	45

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e le successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), che hanno sostituito integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto in unità di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio.

Il Regolamento CE 1274/2008 ha recepito la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del bilancio", da applicare a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario successivo al 31 dicembre 2008. In particolare, lo IAS 1 richiede che l'informativa di bilancio comprenda il nuovo prospetto della redditività complessiva.

Questo prospetto è inserito tra gli schemi di bilancio e, partendo dall'utile (perdita) dell'esercizio, deve presentare le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali. Tali voci sono costituite dalle variazioni di valore registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto delle imposte.

Gli schemi del bilancio e della nota integrativa sono stati redatti in euro e presentano anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario del 2008 è stato riclassificato in seguito alle nuove disposizioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dello IAS 10, si informa che nel periodo intercorso dalla data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio, sulla base di tutti gli elementi conoscitivi attualmente disponibili, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

Sezione 4 - Altri Aspetti

Nell'ambito della relazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

In aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziarie devono essere verificate alternativamente le seguenti condizioni:

- a) l'impresa ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria;
- b) l'impresa ha mantenuto i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria ma ha assunto l'obbligo di pagare gli stessi ad uno o più beneficiari nell'ambito di un accordo in cui tutte le seguenti condizioni siano verificate:
 - l'impresa non ha nessun obbligo a pagare somme predeterminate all'eventuale beneficiario se non quanto riceve dall'attività finanziaria originaria;
 - l'impresa non può vendere o impegnare l'attività finanziaria;
 - l'impresa ha l'obbligo di trasferire ogni flusso finanziario che raccoglie, per conto degli eventuali beneficiari, senza nessun ritardo. L'eventuale investimento dei flussi finanziari per il periodo intercorrente tra l'incasso ed il pagamento deve avvenire solo in attività finanziarie equivalenti alla cassa e comunque senza avere nessun diritto sugli eventuali interessi maturati sulle stesse somme investite.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziaria che determini la cancellazione dal bilancio del cedente, all'atto di ogni trasferimento l'impresa cedente deve valutare la portata degli eventuali rischi e benefici connessi all'attività finanziaria che mantiene.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

In sintesi si possono avere tre situazioni, a cui corrispondono alcuni effetti specifici, ossia:

- 1) quando l'impresa trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà della attività finanziaria, essa deve 'stornare' l'attività finanziaria ed iscrivere separatamente come attività o passività i diritti o gli obblighi derivanti dalla cessione;
- 2) quando l'impresa mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve continuare a tenere iscritta l'attività finanziaria;
- 3) quando l'impresa non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve giudicare gli elementi di controllo dell'attività finanziaria, e:
 - a) nel caso non abbia il controllo, deve stornare l'attività finanziaria e riconoscere separatamente le singole attività/passività derivanti dai diritti/obblighi della cessione;
 - b) nel caso conservi il controllo, deve continuare a riconoscere l'attività finanziaria fino al limite del suo impegno nell'investimento.

Ai fini della verifica del controllo il fattore discriminante da tener in considerazione consiste nella capacità del beneficiario a cedere unilateralmente l'attività finanziaria, senza vincoli da parte dell'impresa cedente. Infatti, quando il beneficiario di un trasferimento di attività finanziaria ha la capacità operativa di vendere l'attività finanziaria intera ad un terzo non correlato e lo può fare unilateralmente, senza aver bisogno di imporre ulteriori limitazioni al trasferimento, l'impresa cedente non ha più il controllo dell'attività finanziaria. In tutti gli altri casi invece mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici, i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al fair value).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato - utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originale. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- Incagli, costituiti da esposizioni verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni ristrutturate, composte da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi di moratoria con contemporanea rinegoziazione delle condizioni al di sotto di quelle di mercato. La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni scadute costituite da esposizione nei confronti di controparti che alla data di riferimento presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni. La valutazione avviene su base forfettaria.

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza, tipologia di garanzie, è associata una probabilità di inadempienza (PD) ed una perdita in caso di inadempienza (LGD).

2) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili ed arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili).

Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

3) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

4) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata. Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

5) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti; pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata affidata ad un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto degli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccedeva il maggiore fra:

- il 10 % del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10 % del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

La quota di utili/perdite attuariali eccedente i predetti limiti è iscritta a conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso a partire dall'esercizio successivo.

6) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

7) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

8) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del Capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico nella voce "spese per il personale" in contropartita della voce "altre passività".

9) Ricavi

I ricavi, così come definiti dallo IAS 18, sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

10) Operazioni in valuta estera

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio:

- (a) gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;
- (b) gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- (c) gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

11) Altre informazioni

Benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio (25° e 35° anno) - sono iscritti alla voce "altre passività premi di anzianità" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata da un attuario esterno al Gruppo. Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

A.3 - Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti. Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli di valutazione per gli altri strumenti finanziari. Secondo lo IAS 39, la migliore evidenza del *fair value* è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo; tali quotazioni vengono quindi utilizzate in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie (*fair value* di primo livello).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili da fonti quali, ad esempio, borse valori, *dealer*, *broker*, *information provider*, e tali prezzi rappresentano in modo puntuale e regolare le transazioni di mercato avvenute tra controparti indipendenti. L'obiettivo di determinare il *fair value* di uno strumento finanziario che è negoziato in un mercato attivo è di giungere alla determinazione del prezzo a cui avverrebbe la transazione alla data di bilancio in tale mercato.

In presenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di fine periodo (prezzo denaro, lettera o medio, in funzione dei diversi strumenti finanziari di riferimento). Gli strumenti che non sono considerati quotati in un mercato attivo, sono valorizzati prevalentemente attraverso tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di riflettere adeguatamente quale potrebbe essere il prezzo di mercato dello strumento alla data di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate includono: - il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*fair value* di secondo livello); - le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*fair value* di terzo livello).

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del *fair value*

Il Responsabile Area Pianificazione,
Finanza & Amministrazione
Nicoletta Cortivo

L'Amministratore Delegato
Fausto Galmarini

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo	48
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	48
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	48
Sezione 6 - Crediti - Voce 60	49
Sezione 10 - Attività materiali - voce 100	52
Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali	53
Sezione 14 - Altre attività - voce 140	54
 Passivo	 55
Sezione 1 - Debiti - Voce 10	55
Sezione 2 - Titoli in circolazione - voce 20	55
Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50	57
Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70	57
Sezione 9 - Altre passività - voce 90	58
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100	58
Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - voce 110	59
Sezione 12 - Patrimonio - voci 120, 150 e 160	60

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1.1 Contanti e valori bollati	1.967	3.395
Totale	1.967	3.395

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	31.12.2009			31.12.2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
2. Titoli di capitale e quote di OICR *			243			
Totale	-	-	243	-		-

Nel mese di giugno del 2009 la società ha acquistato n. 30 azioni emesse dalle seguenti società del gruppo:

n° 10 azioni UniCredit Global Information Services ScpA per 11,34 euro

n° 10 azioni UniCredit Audit ScpA per 220,63 euro;

n° 10 azioni UniCredit Real Estate ScpA per 11,06 euro.

Si tratta di azioni non quotate il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
Attività finanziarie	243	-
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	243	-
Totale	243	

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR	FINANZIAMENTI	TOTALE
A Esistenze Iniziali	-			-
B Aumenti	-	243		243
B1. Acquisti		243		243
B2. Variazioni positive di fair value				-
B3. Riprese di valore				-
- Imputate a conto economico				-
- Imputate a patrimonio netto				-
B4. Trasferimento da altri portafogli				-
B5. Altre variazioni				-
C Diminuzioni	-			-
C1. Vendite				-
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di fair value				-
C4. Rettifiche di valore				-
C5. Trasferimento da altri portafogli				-
C6. Altre variazioni				-
D Rimanenze finali	-	243	-	243

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzie di proprie passività e impegni

La società al momento non ha attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzie.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

	31.12.2009	31.12.2008
1. Depositi e conti correnti	5.663.109	9.794.535
2. Finanziamenti	19.136.262	42.058.882
2.1 pronti conto termine		
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	19.136.262	42.058.882
- pro-solvendo	13.838.057	26.739.399
- pro-soluto	5.298.205	15.319.483
2.4 altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- Titoli strutturati	-	-
- Altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività *	19.646.929	63.380.094
Totale valore di bilancio	44.446.300	115.233.511
Totale fair value	44.446.300	115.233.511

* Crediti verso partecipanti ad operazioni in pool.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di operazioni.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

COMPOSIZIONE	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Finanziamenti	420.565.760	-	519.926.934	-
1.1 pronti conto termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	420.565.760	-	519.926.934	-
- pro-solvendo	343.999.676	-	517.529.665	-
- pro-soluto	76.566.084	-	2.397.269	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività *	2.208.478	-	6.623.453	-
Totale valore di bilancio	422.774.238	-	526.550.387	-
Totale fair value	422.774.238	-	526.550.387	-

* Crediti verso partecipanti ad operazioni in pool.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEQUE)

6.5 "Crediti verso clientela"

COMPOSIZIONE	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE*	BONIS	DETERIORATE
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-
2. Factoring	7.012.108.581	82.499.399	6.755.414.591	29.374.654
- <i>pro-solvendo</i> **	2.627.829.243	69.518.354	3.347.575.238	8.136.862
- <i>pro-soluto</i>	4.384.279.338	12.981.045	3.407.839.353	21.237.792
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti ***	49.208.302	-	49.055.311	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- <i>titoli strutturati</i>	-	-	-	-
- <i>altri titoli di debito</i>	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	7.061.316.883	82.499.399	6.804.469.902	29.374.654
Totale fair value	7.061.316.883	82.499.399	6.804.469.902	29.374.654

* Dal 2009, a seguito delle modifiche apportate da Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, concorrono a far parte dei crediti deteriorati gli "Incagli oggettivi" con controparte debitore (6,9 milioni di euro) e cedente (35,8 milioni di euro).

** Dal 2009 nei crediti in pro solvendo sono inclusi anche i finanziamenti extra crediti.

***Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

6.7 "Crediti": attività garantite

COMPOSIZIONE	31.12.2009					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	13.838.057	13.838.057	343.999.676	343.999.676	2.651.556.469	2.651.556.469
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	13.838.057	13.838.057	343.999.676	343.999.676	2.627.829.243	2.627.829.243
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	23.727.226	23.727.226
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	69.518.354	69.518.354
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	-	-	-	-	69.518.354	69.518.354
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	13.838.057	13.838.057	343.999.676	343.999.676	2.721.074.823	2.721.074.823

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

* Il valore di bilancio delle esposizioni rappresenta l'anticipo a cedenti per le sole operazioni in pro solvendo. Il valore delle garanzie rappresenta il monte crediti fino a concorrenza dell'anticipo per le operazioni in pro solvendo, come indicato nelle disposizioni transitorie di Banca d'Italia del 12 febbraio 2010.

31.12.2008					
CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
VE	VG	VE	VG	VE	VG
26.739.399	26.739.399	517.529.665	517.529.665	3.347.575.238	3.347.575.238
-	-	-	-	-	-
26.739.399	26.739.399	517.529.665	517.529.665	3.347.575.238	3.347.575.238
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	8.136.862	8.136.862
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	8.136.862	8.136.862
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
26.739.399	26.739.399	517.529.665	517.529.665	3.355.712.100	3.355.712.100

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2009		31.12.2008	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. Attività ad uso funzionale	441.790	-	523.997	-
1.1 di proprietà	441.790	-	523.997	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	377.106	-	442.410	-
d) strumentali	64.684	-	81.587	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	441.790	-	523.997	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	441.790	-	523.997	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	441.790	-	523.997	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI	ALTRI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	-	442.410	81.587	-	523.997
B. Aumenti	-	-	22.136	6.359	-	28.495
B.1 Acquisti	-	-	22.136	6.359	-	28.495
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(87.440)	(23.262)	-	(110.702)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	-	(87.440)	(23.262)	-	(110.702)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	377.106	64.684	-	441.790

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 12%.

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2009	31.12.2008
a) correnti	-	-
b) anticipate	5.126.305	4.761.413
Totale	5.126.305	4.761.413

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2009	31.12.2008
a) correnti *	5.265.110	14.811.435
b) differite	-	-
Totale	5.265.110	14.811.435

* le passività correnti rappresentano il saldo delle imposte al netto degli acconti versati alla Capogruppo per adesione al Consolidato Fiscale.

UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Unicredit conseguentemente gli acconti IRES per € 18.041.055 versati alla Capogruppo confluiscono nella voce "passività fiscali".

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	4.169.093	2.603.793
2. Aumenti	1.931.025	2.184.337
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.931.025	2.184.337
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.931.025	2.184.337
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.566.133)	(619.037)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.566.133)	(109.583)
a) rigiri	(1.566.133)	(109.583)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(509.454)
4. Importo finale	4.533.985	4.169.093

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	(129.443)	(14.063)
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	(115.380)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	(115.380)
a) rigiri	-	(115.380)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	(129.443)	(129.443)

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	592.320	444.721
2. Aumenti	0	212.254
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		212.254
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre		212.254
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	(64.655)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		(64.655)
4. Importo finale	592.320	592.320

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle attività per imposte anticipate createsi in sede di FTA per effetto della transizione ai principi contabili internazionale in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall' IFRS 1.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	129.443	129.443
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	129.443	129.443

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle passività per imposte differite createsi in sede di FTA per effetto della transizione ai principi contabili internazionale in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall' IFRS 1.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca	5.809.842	6.577.195
Crediti verso l'erario	550.453	101.784
Depositi cauzionali	3.160	3.160
Anticipi e sovvenzioni al personale		397
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	77.960	64.040
Partite transitorie	468.338	222.005
Risconto attivo	44.543	3.401.798
Migliorie su beni di terzi*	1.145.780	1.046.491
Totale	8.100.076	11.416.870

* Importo relativo alla manutenzione straordinaria dei locali della nuova sede in Via Albricci 10, Milano.

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

VOCI	31.12.2009			31.12.2008		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	7.129.810.242	0	0	6.732.999.216	-	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri Finanziamenti	7.129.810.242			6.732.999.216		
2. Altri debiti		3.608.290	107.129.534	228.411.685	3.666.576	166.322.863
Totale	7.129.810.242	3.608.290	107.129.534	6.961.410.901	3.666.576	166.322.863
Fair Value	7.129.810.242	3.608.290	107.129.534	6.961.410.901	3.666.576	166.322.863

Nei debiti verso banche la voce "Altri finanziamenti" evidenzia il valore dei finanziamenti ricevuti da istituti di credito e la voce "altri debiti" evidenzia principalmente il valore della partecipazione in pool UniCredit Corporate Banking

Nei debiti verso la clientela la voce "altri debiti" rappresenta lo scarto tra il montecrediti e il valore anticipato del corrispettivo nelle operazioni in pro soluto effettivo per € 72.793.171 e i saldi debitori nei confronti della clientela per € 34.040.864.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

PASSIVITÀ	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	77.150.992	-	-	77.750.992	77.479.042	-	-	77.479.042
- Obbligazioni	77.150.992	-	-	77.750.992	77.479.042	-	-	77.479.042
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	77.150.992			77.750.992	77.479.042			77.479.042
- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	77.150.992	-	-	77.750.992	77.479.042	-	-	77.479.042

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Titoli subordinati

Le passività subordinate hanno le seguenti caratteristiche:

		IMPORTO AL 01/01/09	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/09	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	10.000.000	-	10.000.000	30-3-2017	Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 30 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 90 bps
interessi	Euro	141.303	(107.604)	33.699		
totale	Euro	10.141.303	(107.604)	10.033.699		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;

- Decorrenza: 30/03/2007

- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 30 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 90 bps;

- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;

- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 60 mesi dalla data di erogazione del prestito, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;

- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

		IMPORTO AL 01/01/09	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/09	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	15.000.000	-	15.000.000	30-3-2017	
interessi	Euro	220.675	(161.358)	59.317		
totale	Euro	15.220.675	(161.358)	15.059.317		Euribor 6 mesi + 53 bps

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
 - Decorrenza: 30/03/2007;
 - Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 53 bps;
 - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
 - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
 - Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al disotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

		IMPORTO AL 01/01/09	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/09	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	24.000.000	-	24.000.000	14-12-2017	
interessi	Euro	50.058	(27.259)	22.799		
totale	Euro	24.050.058	(27.259)	24.022.799		Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 100 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 160 bps

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
- Decorrenza: 14/12/2007
- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 100 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 160 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 14/12/2012, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

		IMPORTO AL 01/01/09	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/09	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	28.000.000	-	28.000.000	14-12-2017	
interessi	Euro	67.006	(31.829)	35.177		
totale	Euro	28.067.006	(31.829)	28.035.177		Euribor a 6 mesi + 165 bps

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
 - Decorrenza: 14/12/2007;
 - Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 165 bps;
 - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
 - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
 - Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura":

VALORE NOZIONALE/LIVELLI DI FAIR VALUE	31.12.2009				31.12.2008			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A. Derivati Finanziari	-	-	1.523.955	27.481.449	-	-	1.972.804	59.858.472
1. Fair value			1.523.955	27.481.449			1.972.804	59.858.472
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	-	1.523.955	27.481.449	-	-	1.972.804	59.858.472
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.523.955	27.481.449	-	-	1.972.804	59.858.472

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = valore nominale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

OPERAZIONI/ TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIM. ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
6. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Crediti	1.523.955	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.523.955	-	-	-	-	-			
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-			
3. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I derivati a copertura rischio tasso vengono effettuati esclusivamente sulle operazioni con scadenza superiore ai 18 mesi che sono una parte residuale del portafoglio della società.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per tale voce si veda la sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Accreditati in attesa di imputazione *	26.819.509	57.499.328
Conto prenotazione bonifici **	30.362.055	-
Contributi INPS e INAIL da versare	707.666	716.168
Imposte e ritenute da versare	589.570	882.005
Competenze da liquidare al personale ***	6.020.717	6.096.618
Ferie non godute	294.712	155.801
Fornitori per fatture da ricevere e/o pagare	7.634.888	11.167.092
Partite transitorie da sistemare	2.465.622	2.507.500
Altre passività correnti ****	15.463.928	26.148.183
Debito vs MCC per prezzo acq. ramo d'azienda	-	-
Totale	90.358.667	105.172.695

* Trattasi di importi da riconoscere alla clientela per pagamenti da parte dei debitori.

** L'importo è composto da bonifici a cedenti prenotati ma non ancora eseguiti dalla banca

*** L'importo è composto principalmente da: accantonamenti al sistema premiante € 2.474 mila, incentivi all'esodo € 737 mila, personale di terzi per € 1179 mila.

**** Trattasi di risconti passivi relativi ad interessi e commissioni incassati dalla clientela in via anticipata.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenza iniziali	2.526.908	2.676.011
B. Aumenti	134.327	210.848
B1. Accantonamento dell'esercizio	133.896	142.936
B2. Altre variazioni in aumento	431	67.912
C. Diminuzioni	(619.851)	(359.951)
C1. Liquidazioni effettuate	(619.851)	(314.249)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	(45.702)
D. Esistenze finali	2.041.384	2.526.908

10.2 - Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili.

Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	
Tasso di attualizzazione	4,75%
Tasso di inflazione atteso	2,00%

valori in migliaia di euro

RICONCiliaZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO	
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.300
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	(259)
Passività netta	2.041

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta - compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione a fine periodo dell'esercizio precedente. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Fondo per azioni revocatorie	4.252.836	5.506.561
Fondo per oneri legali	85.958	94.053
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	297.341	309.767
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	204.953	426.837
Fondo cause passive	160.000	
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	2.311.446	
Fondo per accertamento imp di registro	75.000	
Totale	7.387.534	6.337.218

Il Fondo per azioni revocatorie ed oneri legali rappresenta la miglior stima del costo che la società prevede di sostenere a fronte di azioni revocatorie e cause passive in essere.

La causa più significativa comporta un rischio complessivo massimo di 17,1 mln di Euro fronteggiato da una manleva rilasciata da MCC per di 2,5 milioni di euro (che assiste peraltro anche una posizione sorvegliata).

Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria: la società aveva costituito nel 2004 un apposito fondo, originato da disponibilità di pertinenza di ex Banca dell'Umbria 1462 SpA (banca incorporata da UniCredito Italiano S.p.A. nel 2005) e presenti nel bilancio di GrifoFactor S.p.A. all'atto dell'acquisizione, a fronte dei potenziali effetti economici pregiudizievoli di ogni possibile pretesa e /o danno riveniente dalle posizioni a rischio e in bonis relative alle attività cedute. Detto fondo è oggetto di conguaglio annuale tra le parti, e finirà nel momento in cui verranno meno i presupposti che ne hanno giustificato la creazione.

Il Fondo garanzia Intesa Mediofactoring rappresenta la nostra quota di rischi in una operazione in pool, (l'operazione è proveniente dal ramo Factoring ex MCC). In qualità di partecipanti al pool, non avendo crediti iscritti in bilancio, si è provveduto prudenzialmente all'accantonamento al fondo rischi ed oneri a copertura di eventuali default.

Il Fondo rischi ed oneri Poligrafico è stato creato a seguito del pagamento da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per effetto della concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo da noi ottenuto. Si tratta di operazione in pool di cui la nostra società è capofila e l'ammontare accantonato riguarda la nostra quota di interessi pagati dal Poligrafico con espressa riserva di ripetizione all'esito della causa pendente.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
1. Esistenze iniziali	6.337.218	7.413.270
2. Aumenti	2.596.446	1.506.000
Fondo per azioni revocatorie	30.000	1.486.000
Fondo per rivendicazione del personale		
Fondo per oneri legali	20.000	
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria		
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	0	0
Fondo cause passive	160.000	20.000
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	2.311.446	
Fondo per accertamento imp di registro	75.000	
Altro		
3. Diminuzioni	(1.546.130)	(2.582.052)
Fondo per azioni revocatorie	(1.283.725)	(1.891.435)
Fondo per rivendicazione del personale		(136.861)
Fondo per oneri legali	(28.095)	(160.000)
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	(12.426)	(32.721)
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	(221.884)	(341.035)
Fondo cause passive		(20.000)
Fondo rischi ed oneri Poligrafico		
Fondo per accertamento imp di registro		
Altro		
4. Importo finale	7.387.534	6.337.218

Sezione 12 - Patrimonio - voci 120,150 e 160

12.1 - Composizione della voce 120 - "Capitale"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Capitale	114.518.475
1.1 Azioni ordinarie	114.518.475

Il numero di azioni ordinarie è 22.193.503.

12.4 - Composizione della voce 150 - "Sovraprezzi di emissione"

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. Sovraprezzi di emissione	951.314
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951.314

12.5 - Altre informazioni

VOCI	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenza iniziali	3.229.437	118.160	184.631	(1.162.795)	2.369.433
B. Aumenti	1.739.723	-	-	33.054.741	34.794.464
B1. Attribuzioni di utili	1.739.723	-	-	33.054.741	34.794.464
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	0	0
C1. Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	0
D. Rimanenze finali	4.969.160	118.160	184.631	31.891.946	37.163.897

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti del 2008.

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art. 2427, n7 bis)

NATURA/ DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA DI PREDITA	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	114.518.475		-		
Riserva di capitale:	951.314		-		
- Sovrapprezzi di emissione	951.314	B	-		
Riserva di utili	37.163.897		302.791		
- Riserva Statutaria	184.631	A, B, C	184.631		
- Riserva Legale	4.969.160	B	-		
- Riserva FTA	(447.478)		-		
- Altre Riserve	32.339.424		-		
- Utlie d'esercizio precedente	118.160	A, B, C	118.160		
Utlie d'esercizio	47.797.807		-		
Totale	200.431.493	-	302.791		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	64
Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40	64
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60	65
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100	65
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110	66
Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali Voce 120	68
Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150	68
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	69
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	69
Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni	70

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	159.027.839	-	159.027.839	256.407.819
5.1 Crediti verso banche	-	534.092	-	534.092	2.673.210
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	12.719.306	-	12.719.306	7.843.365
5.3 Crediti verso clientela	-	145.774.441	-	145.774.441	245.891.244
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	134.625
Totale	-	159.027.839	-	159.027.839	256.542.444

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2009	2008
1. Debiti verso banche	(87.007.163)	-	-	(87.007.163)	(206.189.060)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	(3.324.187)	-	(3.324.187)	(5.817.794)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	(1.832.232)	-	-	(1.832.232)	(574.397)
Totale	(88.839.395)	(3.324.187)	0	(92.163.582)	(212.581.251)

La diminuzione, in valore assoluto, degli interessi sia attivi che passivi è da correlarsi alla diminuzione dei tassi di interesse avvenuta nel 2009.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO	2009	2008
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	64.217.541	55.077.528
3. credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	48.570	48.117
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni: recupero spese alla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.	1.440.047	1.625.736
Totale	65.706.158	56.751.381

2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO	2009	2008
1. garanzie ricevute	(577.797)	(562.252)
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	(263.524)	(213.612)
4. altre commissioni	(5.468.635)	(5.134.030)
4.1 provvigioni	(4.360.801)	(4.482.315)
4.2 costo riassicurazione crediti	(1.107.834)	(651.715)
Totale	(6.309.956)	(5.909.894)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 - Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2009				RISULTATO NETTO
	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DI NEGOZIAZIONE	
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	0
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	0
4. Attività e passività finanziarie: Differenze di cambio	-	186.832	-	-	186.832
5. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
6. Derivati sui crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	186.832	-	-	186.832

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		2009	2008
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(21.958.359)	(3.493.720)	328.726	1.052.677	(24.070.676)	(7.396.553)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	(21.958.359)	(3.493.720)	328.726	1.052.677	(24.070.676)	(7.396.553)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	(21.958.359)	(3.493.720)	328.726	1.052.677	(24.070.676)	(7.396.553)

* nelle rettifiche di valore specifiche sono ricomprese anche i passaggi a perdita

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 - Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	2009	2008
1. Personale dipendente	(13.662.553)	(14.757.300)
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(9.153.656)	(9.641.296)
b) oneri sociali	(2.664.121)	(3.309.500)
c) indennità di fine rapporto	(576.067)	(691.380)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(133.896)	(142.936)
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	(310.905)	(285.790)
h) altre spese	(823.908)	(686.398)
2. Altro personale *	(193.498)	(326.700)
3. Amministratori e sindaci	(335.807)	(222.670)
5. recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	23.508	88.637
6. rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(2.163.631)	(1.603.558)
Totale	(16.331.981)	(16.821.591)

*La voce "Altro personale" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato che come evidenziato nella tavola 9.2 passa da 6,3 a 12,4.

9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Numero medio dei dipendenti

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2009	2008
Dirigenti	8,0	9,3
Quadri direttivi	77,2	76,3
restante personale	81,7	87,5
totale	166,9	173,2

Numero medio altro personale

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2009	2008
personale di terzi	8,4	2,7
interinali	2,8	2,6
Co.Co.Pro.	0,8	1,0
altro	0,4	
totale	12,4	6,3

9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

CATEGORIA DI SPESE	2009	2008
1 IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(794.790)	(385.660)
A Liquidate	(794.790)	(385.660)
- bollo	(375.918)	(358.877)
- imposta di registro*	(417.702)	(25.707)
- altre imposte e tasse	(1.170)	(1.076)
2 COSTI E SPESE DIVERSI	(12.015.053)	(12.425.906)
A Spese pubblicità marketing e comunicazione	(172.928)	(238.126)
- spese di pubblicità: comunicazione su mass media	(42.185)	(67.991)
- spese di pubblicità: ricerche di mercato	(21.600)	(32.346)
- spese di pubblicità: sponsorizzazioni	(58.545)	(45.547)
- spese di rappresentanza	(38.618)	(91.725)
- convention e comunicazione interna	(11.980)	(517)
B Spese relative al rischi di credito	(1.526.759)	(1.308.750)
- spese legali per recupero crediti	(1.166.665)	(1.108.105)
- informazioni commerciali e visure	(360.094)	(200.645)
C spese indirette relative al personale	(907.467)	(1.185.079)
- service area personale	(40.596)	(54.237)
- formazione e selezione del personale	(63.634)	(281.302)
- spese di viaggio e noleggio automezzi	(706.917)	(775.086)
- fitti passivi per locazione immobili ad uso personale	(96.320)	(74.454)
D Relative all'information communication technology	(4.108.364)	(4.215.516)
- noleggio macchine e software ICT	(3.856.193)	(3.917.320)
- spese telefoniche, swift e trasmissione dati	(98.302)	(191.494)
- servizio ICT	(153.568)	(105.712)
- infoprovider finanziari	(301)	(990)
E Consulenze e servizi professionali	(1.074.416)	(1.484.171)
- consulenze tecniche	(327.988)	(331.913)
- altri servizi professionali	(9.217)	-
- consulenze strategico/direzionali	(299.266)	(1.037.387)
- Spese legali e notarili**	(437.945)	(114.871)
F Spese relative agli immobili	(2.178.838)	(2.094.079)
- service area immobiliare	(11.554)	(11.300)
- pulizia locali	(73.761)	(55.841)
- manutenzione mobili, macchine, impianti	(318)	(193.014)
- manutenzione locali	(52.317)	(85.150)
- fitti passivi per locazione immobili	(2.004.467)	(1.730.601)
- utenze	(36.421)	(18.173)
G Altre spese di funzionamento	(2.046.281)	(1.900.185)
- emolumenti a sindaci	0	-
- assicurazioni	(65.444)	(43.644)
- noleggio macchine d'ufficio	(3.199)	(1.315)
- spese postali	(161.079)	(386.394)
- stampati e cancelleria	(56.047)	(34.401)
- servizi amministrativi - altri	(1.463.145)	(1.249.706)
- trasporto valori e documenti	(21.337)	(14.441)
- fornitura oggetti vari per ufficio	(36.723)	(70.381)
- beneficenza	0	(274)
- diritti, quote e contributi ad ass. di categoria e fondi di tutela	(137.113)	(58.718)
- altre spese amministrative	(102.194)	(40.911)
	(12.809.843)	(12.811.566)

Il contenimento delle spese discrezionali ha determinato la stabilità delle spese amministrative rispetto all'anno precedente compensando le spese di consulenze e di formazione con le spese infragruppo in particolare su Real Estate collegato ad un aumento dei fitti e il maggior ricorso all'outsourcing esterno a copertura degli organici.

* La voce "Imposta di registro" include € 352.379 relative ad oneri relativi ad atti giudiziari successivamente riaddebitati alla clientela ed iscritti nella voce "altri proventi di gestione".

** La voce "Spese legali e notarili" include € 292.574 relative ad oneri sostenuti per la certificazione dei crediti rientranti nella convenzione ASFO successivamente riaddebitati alla clientela ed iscritti nella voce "altri proventi di gestione".

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2009				2008			
	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
1. Attività ad uso funzionale	(110.702)	-	-	(110.702)	(87.796)	-	-	(87.796)
1.1 di proprietà	(110.702)	-	-	(110.702)	(87.796)	-	-	(87.796)
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	(110.702)	-	-	(110.702)	(87.796)	-	-	(87.796)
d) strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(110.702)	-	-	(110.702)	(87.796)	-	-	(87.796)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

13 - Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2009	2008
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	(30.000)	-
- Accantonamento cause passive	(160.000)	(1.486.000)
- Accantonamento fondo oneri legali	(20.000)	(20.000)
- Accantonamento fondo rischi Poligrafico	(2.311.446)	-
- Accantonamento imposta di registro	(75.000)	-
- Ripresa di valore su fondo rischi ed oneri	1.451.557	1.479.144
Totale	(1.144.889)	(26.856)

Si rimanda il commento alla tavola 11.1 del passivo dello stato patrimoniale (Composizione della voce 110 "fondo rischi ed oneri").

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2009	2008
- spese legali da clientela *	552.283	292.412
- uso promiscuo auto aziendale	39.745	25.548
- canoni di locazione attivi	1.678	1.678
- recupero spese atti giudiziari *	352.379	
- indennizzo assicurativo	45.194	
- proventi vari	188.882	103.796
Totale	1.180.161	423.434

Altri oneri di gestione	2009	2008
- Altri oneri di gestione **	(309.848)	(615.556)
Totale	(309.848)	(615.556)
Totale altri proventi e oneri di gestione	870.313	(192.122)

* Si veda commento riportato sotto la tabella 9,3 del conto economico "Altre spese Amministrative"

**Comprende la quota di competenza dell'esercizio della ristrutturazione dell'immobile in via Albricci 10, sede della Società.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2009	2008
1. Imposte correnti	(27.190.772)	(24.287.755)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	1.774.174	
4. Variazione delle imposte anticipate	364.892	1.500.644
5. Variazione delle imposte differite		115.380
Imposte di competenza dell'esercizio	(25.051.706)	(22.671.731)

17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2009	2008
Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.849.513	57.466.196
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(20.033.616)	(15.803.204)
Effetti fiscali derivanti da:		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	613.119	-
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti *	(775.020)	(4.225.699)
- IRAP	(5.617.988)	(4.258.852)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite		2.299.717
+/- Altre differenze	761.799	(683.693)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(25.051.706)	(22.671.731)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.051.706)	(22.671.731)
Differenza	-	-

Il tax rate effettivo è pari a 34,4%

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2009	2008
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	534.092	12.719.306	145.774.441	45.756	838.601	64.821.801	224.733.997	313.293.825
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	8.869.640	-	-	1.058.670	9.928.310	21.082.913
- su crediti acquistati a titolo definitivo	230.224	-	21.877.641	-	-	11.882.029	33.989.894	15.415.739
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	303.868	12.719.306	115.027.160	45.756	838.601	51.881.102	180.815.793	276.795.173
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	534.092	12.719.306	145.774.441	45.756	838.601	64.821.801	224.733.997	313.293.825

* nelle rettifiche di valore specifiche sono ricomprese anche i passaggi a perdita

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	74
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	82
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	84
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	85

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e concessione di crediti

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

	31.12.2009			31.12.2008		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	7.475.794.071	23.983.468	7.451.810.603	7.338.942.832	21.542.425	7.317.400.407
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	2.997.311.526	11.644.550	2.985.666.976	3.900.637.713	8.793.411	3.891.844.302
- cessioni di crediti futuri	90.781.637	357.777	90.423.860	256.279.737	3.430.813	252.848.924
- altre	2.906.529.889	11.286.773	2.895.243.116	3.644.357.976	5.362.598	3.638.995.378
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.478.482.545	12.338.918	4.466.143.627	3.438.305.119	12.749.014	3.425.556.105
2. Attività deteriorate	98.575.422	16.076.023	82.499.399	33.744.033	4.369.379	29.374.654
2.1 sofferenze	28.842.283	6.710.068	22.132.215	3.685.384	1.156.374	2.529.010
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	24.608.464	5.414.100	19.194.364	1.882.864	226.100	1.656.764
- cessioni di crediti futuri						
- altre	24.608.464	5.414.100	19.194.364	1.882.864	226.100	1.656.764
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.233.819	1.295.968	2.937.851	1.802.520	930.274	872.246
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	4.233.819	1.295.968	2.937.851	1.802.520	930.274	872.246
2.2 Incagli	67.303.031	9.349.612	57.953.419	10.022.773	3.162.417	6.860.356
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	59.015.068	8.691.078	50.323.990	9.245.764	2.765.666	6.480.098
- cessioni di crediti futuri						
- altre	59.015.068	8.691.078	50.323.990	9.245.764	2.765.666	6.480.098
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	8.287.963	658.534	7.629.429	777.009	396.751	380.258
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	8.287.963	658.534	7.629.429	777.009	396.751	380.258
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri						
- altre			-			-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre			-			-
2.4 Esposizioni scadute	2.430.108	16.343	2.413.765	20.035.876	50.588	19.985.288
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri						
- altre			-			-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	2.430.108	16.343	2.413.765	20.035.876	50.588	19.985.288
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	2.430.108	16.343	2.413.765	20.035.876	50.588	19.985.288
Totale	7.574.369.493	40.059.491	7.534.310.002	7.372.686.865	25.911.804	7.346.775.061

* Il valore del 2008 è stato riclassificato in seguito alle nuove disposizioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006. Tali disposizioni hanno modificato tutte le tabelle relative al prodotto factoring.

B.2 - Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del "montecrediti"

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

INFORMAZIONI DA PARTE DEL LOCATORE	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
- a vista			-	
- fino a 3 mesi			1.806.174.537	1.877.465.769
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi			475.604.761	512.975.753
- da 6 mesi e 1 anno			276.508.181	339.279.590
- oltre 1 anno			198.419.581	373.848.270
- durata indeterminata	3.080.935.058	3.911.766.341	2.596.300.379	2.623.318.698
Totale	3.080.935.058	3.911.766.341	5.353.007.439	5.726.888.081

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2009	31.12.2008
- a vista		
- fino a 3 mesi	1.734.215.253	1.544.246.221
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	447.254.112	441.113.597
- da 6 mesi e 1 anno	349.863.317	210.847.387
- oltre 1 anno	218.524.143	310.687.940
- durata indeterminata	1.743.577.610	954.025.379
Totale	4.493.434.435	3.460.920.524

B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				RETTIFICHE DI VALORE FINALI
		RETTIFICHE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI	ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE	
Specifiche su attività deteriorate	4.369.379	14.274.848	-	-	207.636	-	2.360.568	-	16.076.023
<i>Esposizioni verso cedenti</i>	<i>2.991.766</i>	<i>13.309.847</i>	-	-	<i>173.391</i>	-	<i>2.023.044</i>	-	<i>14.105.178</i>
- Sofferenze	226.100	5.338.000					150.000		5.414.100
- Incagli	2.765.666	7.971.847			173.391		1.873.044		8.691.078
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute									-
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	<i>1.377.613</i>	<i>965.001</i>	-	-	<i>34.245</i>	-	<i>337.524</i>	-	<i>1.970.845</i>
- Sofferenze	930.274	515.204					149.510		1.295.968
- Incagli	396.751	449.797					188.014		658.534
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	50.588				34.245				16.343
Di portafoglio su altre attività	21.542.425	3.493.720	-	-	1.052.677	-	-	-	23.983.468
- Esposizioni verso cedenti	8.793.411	3.493.720			642.581				11.644.550
- Esposizioni verso debitori ceduti	12.749.014				410.096				12.338.918
Totale	25.911.804	17.768.568	-	-	1.260.313	-	2.360.568	-	40.059.491

* Trattasi di posizioni in incaglio

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

B.4 - Altre informazioni

B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

VOCE	TOTALE 2009	TOTALE 2008
1. Operazioni pro soluto	7.322.235.812	6.273.700.584
-di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo *	11.428.835.194	12.240.933.505
TOTALE	18.751.071.006	18.514.634.089

* Il dato è comprensivo di 4.698.559.056 di euro per il 2008 e di 4.120.530.107 di euro per il 2009 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della *derecognition* ai sensi dello IAS 39

B.4.2 - Servizi di incasso

La società non ha questa fattispecie di crediti.

B.4.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

VOCE	TOTALE 2009	TOTALE 2008
Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio	808.673.044	1.783.545.434
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	2.717.011.787	2.946.823.011

Margine fra fido cedente e crediti acquistati pro solvendo

VOCE	TOTALE 2009
Margine	1.535.195.741

Il valore in tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni in pro solvendo

D. Garanzie e Impegni

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
a) Enti Finanziari		
a) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.300.000	-
a) Banche *	8.300.000	
a) Enti Finanziari		
a) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	513.988.877	384.508.865
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Enti Finanziari	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Clientela	513.988.877	384.508.865
i) a utilizzo certo	72.793.171	100.723.713
ii) a utilizzo incerto	441.195.706	283.785.152
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	522.288.877	384.508.865

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi sono costituiti dalla parte non anticipata relativa al pro soluto e all'ex pro soluto formale.

* L'attività sottostante garantita vale al 31/12/2009 € 1.131.025

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring è oggi il solo prodotto in grado di offrire, nell'ambito dell'unicità del rapporto, una pluralità di servizi per rispondere in modo efficiente alle esigenze delle imprese in termini di gestione, assicurazione e finanziamento dei crediti.

Esso non è dunque un'alternativa al credito bancario ma presenta una componente finanziaria che può essere utilizzata in via complementare alle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa.

Il rischio di credito assunto dal Factor presenta in effetti solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Quando il factor anticipa i crediti non ancora esigibili, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che in genere non eccede una determinata percentuale del Montecrediti acquistato.

La garanzia contro l'insolvenza garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione dei casi esplicitamente regolati nel contratto di factoring: prescindendo da alcuni prodotti specifici, il factor si obbliga a corrispondere, in assenza di anticipo, l'importo dei crediti ceduti decorsi x giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili. In assenza di acquisto dei crediti ceduti a titolo definitivo o di anticipo, tale servizio determina per il factor l'insorgere di un'esposizione di firma, pari al plafond rotativo entro il quale il factor si è impegnato a garantire il pagamento dei crediti al cedente. Al fine di mitigare il rischio assunto, il factor può negoziare specifiche forme tecniche vincolanti la prestazione della garanzia.

La combinazione dei servizi di base ed il rischio di credito nel factoring

	SERVIZIO DI FINANZIAMENTO		ASSENZA SERVIZIO FINANZIAMENTO	
PRO SOLVENDO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
PRO SOLUTO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE PER CASSA			
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE DI FIRMA			
	ASSENZA DI RISCHIO DI CREDITO			

2. Gestione del rischio di credito

Principali fattori di rischio

La prestazione dei servizi di finanziamento e garanzia comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito; quando il factor eroga esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti ossia nel rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o nel rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Quando una banca concede un finanziamento ad un debitore, il suo inadempimento è determinato dalla impossibilità temporanea o definitiva a pagare. A differenza delle esposizioni bancarie tradizionali, il factor eroga i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale che è preesistente; vi è un possibile rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore possa rifiutarsi di pagare (od effettuare pagamenti parziali) in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante. Fra tali situazioni figurano a titolo esemplificativo, le compensazioni, gli abboni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali.

Regolamento del credito

Nel corso del corrente esercizio la società, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed in armonia con gli indirizzi e le linee guida della Capogruppo, ha completato la stesura del regolamento interno del credito che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del mese di gennaio 2010.

Con tale documento la società ha inteso:

- formalizzare le politiche e le strategie creditizie;
- comunicare le suddette politiche e strategie alle strutture/unità organizzative coinvolte nel processo di istruttoria, valutazione ed erogazione del credito;
- regolare il processo del credito, definendo ruoli e responsabilità delle strutture/unità organizzative coinvolte;
- garantire l'uniformità di comportamento ed il rispetto delle normative di riferimento.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

In linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, UCF ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda affidando i processi di acquisizione e gestione della clientela, valutazione dei clienti/cedenti e dei debitori ceduti e la gestione dei debitori a direzioni separate.

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Crediti nell'ambito dell'area Valutazione Crediti che risulta suddivisa nei servizi Valutazione Cedenti e Valutazione Debitori.

Alla Direzione Commerciale è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti quotidiani con le controparti debentrici, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni sulla puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Crediti, operano:

- l'Ufficio Monitoraggio, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale.
- l'Ufficio Recupero, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite ristrutturate, incagliate e sofferenti, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita. L'ufficio supporta gli Account Manager (lato cedente) ed i gestori dei debitori (lato "ceduti") nella gestione delle posizioni a "sorveglianza" e provvede alla gestione delle cause passive per liti e contestazioni sul credito.
- l'Ufficio Risk Management, con il compito di identificare, analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (crediti, operativi e di mercato) al fine di determinare gli impatti economici e patrimoniali, fornendo metodica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA.

Attività di reporting

Dal settembre 2009 l'Ufficio Risk Management produce il "Credit Tableau de Bord" con l'obiettivo di concentrare in un unico documento la reportistica aziendale della Direzione Crediti. Più in particolare tale report, con cadenza trimestrale, riporta un'analisi del montecrediti, esposizioni e RWA, concentrazione dei rischi, tassi di decadimento e migrazione di stato dei rischi. Le informazioni acquisite vengono quindi utilizzate per cogliere l'evoluzione del portafoglio crediti della Società ed eventuali andamenti anomali che necessitino l'adozione di contromisure adeguate da parte dell'Alta Direzione.

Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

All'atto dell'assunzione di un rischio la società di factoring procede alla valutazione di 2 controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente. Infatti, nel caso in cui l'operazione di factoring venga perfezionata al solo fine di concedere al soggetto cedente un affidamento per smobilizzo dei crediti ceduti (con la formula cd pro solvendo, ovvero con possibilità di rivalsa del factor sul cedente), verrà effettuata una combinata analisi del merito creditizio sia del cedente sia del/dei debitore/i ceduto/i. Nel caso in cui invece il rapporto di factoring sia finalizzato alla concessione di sola garanzia sul buon fine dei crediti ceduti, l'analisi del merito creditizio verrà concentrata in misura particolare sul debitore ceduto, quale principale controparte creditizia del rapporto.

La notifica della cessione al debitore ceduto (tramite corrispondenza commerciale od ufficiale giudiziario nel caso di debito pubblici) permette di attenuare notevolmente il rischio insito nell'operazione di factoring vincolando lo stesso a pagare al cessionario (con ripetizione del pagamento in caso di pagamento al cedente) e rendendo la cessione opponibile ai terzi (con efficacia dal momento della comunicazione). L'accettazione della cessione da parte del debitore ceduto impedisce ogni compensazione e contiene anche il riconoscimento del debito; la cessione sarà opponibile ai terzi se l'accettazione è munita di data certa ed in caso di fallimento del cedente l'opponibilità esclude l'azione revocatoria.

Anche il factor, così come gli Istituti di credito, è solito richiedere a volte garanzie personali a fronte della concessione di affidamenti a soggetti cedenti; molto più raramente, i rischi del factor (sia sul lato cedente sia su quello debitore) sono garantiti da garanzia fideiussoria rilasciata da Istituti di credito.

La società si avvale per le operazioni in pro soluto nei confronti dei debitori ceduti (fatta eccezione per taluni debitori di elevato standing e di controparti occasionali) di una copertura assicurativa con una franchigia di 350 mila euro. Tale strumento, espressamente riconosciuto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale (7 aggiornamento del 9 luglio 2007 della circolare 216 del 5 agosto 1996) ancorché non ricompreso tra quelli ammessi dalla normativa di Basilea II, contribuisce ad attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore ceduto in pro soluto. La Polizza prevede un massimale di indennizzo, in un range di 20/ 40 volte il premio pagato annualmente.

Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

La società dispone di apposita normativa in argomento, nell'ambito della quale vengono definiti i vari stati di rischio (bonis, sorveglianza, incaglio, sofferenza, ristrutturato), le facoltà correlate alla variazione degli stessi (trasferimento posizioni a "Sorvegliate", a "Incagliate" ed a "Sofferenze") nonché le facoltà correlate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

In coerenza con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni della Banca d'Italia nell'ambito delle attività deteriorate rientrano i c.d.

"inadempimenti persistenti" che rilevano quelle posizioni che presentano crediti (che non figurano tra le sofferenze, gli incagli ed i ristrutturati) scaduti o sconfinanti in via continuativa da un numero di giorni superiore a 180 giorni (in coerenza con la nozione di esposizioni in "default" prevista da Basilea II). UCF si avvale di sistemi interni di controllo dello scaduto e trimestralmente procede all'esame dell'intero portafoglio con l'obiettivo di monitorare e controllare l'evoluzione di tutte le esposizioni scadute.

Risulta particolarmente rilevante il fenomeno dei ritardi fisiologici nei pagamenti da parte della P.A. (sia centrale che locale), ma, sulla scorta dei dati storici, si ritiene che i ritardi nei pagamenti di tali debitori non esprimano un reale decadimento del merito creditizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	243	243
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	44.446.300	44.446.300
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	422.774.238	422.774.238
7. Crediti verso clientela	22.132.215	57.953.419	-	2.413.765	7.061.316.883	7.143.816.282
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	22.132.215	57.953.419	-	2.413.765	7.528.537.664	7.611.037.063
Totale al 31/12/2008	2.529.010	6.860.356	-	19.985.288	7.446.253.800	7.475.628.454

2 - Esposizioni creditizie

2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	98.575.422	16.076.023	-	82.499.399
- Sofferenze	28.842.283	6.710.068		22.132.215
- Incagli	67.303.031	9.349.612		57.953.419
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate	2.430.108	16.343		2.413.765
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze				-
- Incagli				-
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
Totale A	98.575.422	16.076.023	-	82.499.399
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.592.746.208		5.407.422	1.587.338.786
- Altre esposizioni	5.492.584.843		18.606.746	5.473.978.097
Totale B	7.085.331.051	-	24.014.168	7.061.316.883
totale (A+B)	7.183.906.473	16.076.023	24.014.168	7.143.816.282

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
C. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- Sofferenze				-
- Incagli				-
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze				-
- Incagli				-
- Esposizioni ristrutturate				-
- Esposizioni scadute deteriorate				-
Totale A	-	-	-	-
D. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	5.173.002			5.173.002
- Altre esposizioni	462.047.536			462.047.536
Totale B	467.220.538	-	-	467.220.538
totale (A+B)	467.220.538	-	-	467.220.538

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

3 - Concentrazione del Credito**3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte**

	TOTALE
STATO	245.432.917
ENTI TERRITORIALI	259.036.291
ENTI PUBBLICI	1.479.358.248
INTERMEDIARI VIGILATI	439.911.017
IMPRESE PRIVATE	5.002.375.473
RETAIL	49.680.125
SCADUTO	98.575.422
TOTALE	7.574.369.493

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	TOTALE
NORDOVEST	2.513.779.604
NORDEST	901.229.571
CENTRO	3.028.832.831
SUD	736.719.352
ISOLE	107.985.832
ESTERO	285.822.303
TOTALE	7.574.369.493

3.2 Grandi rischi

Ammontare: 2.343.777.080

Numero: 15

4 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione dell'andamento delle posizioni; mentre le svalutazioni collettive vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo, adattate alla specificità dell'attività del factoring, in attesa di attivare il modello interno in via di predisposizione.

I calcoli vengono realizzati basandosi sui Rami di Attività Economica (RAE) e sui Settori di Attività Economica (SAE) dei cedenti, per le anticipazioni pro solvendo e dei debitori per il montecrediti pro soluto.

3.2. Rischi di Mercato**3.2.1. Rischio di tasso di interesse informazioni di natura qualitativa****1 - Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero determinare sia una variazione del tasso di interesse atteso, sia una variazione delle attività e passività e quindi del valore di patrimonio netto. In considerazione delle tipologie di impieghi e di raccolta a breve termine che caratterizzano l'attività di UniCredit Factoring S.p.A., è possibile affermare che il rischio di una variazione nei tassi di mercato ha un impatto solo marginale sul valore dell'attivo e del passivo. Questo anche in considerazione dei riprezzamenti ravvicinati sia per la raccolta, sia per la rotazione degli impieghi. È stato di recente siglato con Capogruppo un accordo sulla politica di funding, volto ancor di più a minimizzare il rischio di tasso sul versante del passivo.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.**3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.****3.2.2. Rischio di Prezzo****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Non sono presenti rischi di prezzo per il portafoglio clienti in quanto il prezzo delle attività intermedie non è soggetto ad oscillazioni: il prezzo coincide con il valore nominale dei crediti ceduti, che approssima anche il loro fair value.

3.2.3. Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro. La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Per UniCredit Factoring il requisito patrimoniale richiesto è di 3,4 milioni di euro.

La politica della società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati nella stessa Divisa; in caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

PORTAFOGLI/QUALITÀ	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	79.524.340	15.889.151	450.927	-	89.568	6.378
1.1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3. Crediti	12.541.498	2.623.708	-	-	-	-
1.4. Altre attività finanziarie	66.982.842	13.265.443	450.927	-	89.568	6.378
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	75.262.285	15.691.677	453.746	45	-	47
3.1. Debiti	264.564	642.594	-	-	-	-
3.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3.3. Altre passività finanziarie	74.997.721	15.049.083	453.746	45	-	47
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1. Posizioni lunghe						
5.1. Posizioni corte						
Totale attività	79.524.340	15.889.151	450.927	-	89.568	6.378
Totale passività	75.262.285	15.691.677	453.746	45	-	47
Sbilancio (+/-)	4.262.055	197.474	(2.819)	(45)	89.568	6.331

3.3. Rischi Operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente al Gruppo, UniCredit Factoring definisce rischio operativo il rischio di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi. Nel perimetro del rischio operativo non rientrano i rischi strategici, di business e reputazionali ma è compreso il rischio legale o di compliance.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società utilizza il Basic Indicator Approach per il calcolo del requisito patrimoniale minimo a fronte del rischio operativo ma nel contempo sta procedendo all'implementazione di sistemi avanzati per la misurazione dei rischi operativi secondo un modello definito dalla Capogruppo che stabilisce approcci omogenei per tutte le legal entities del Gruppo. Ad oggi è stata completata la mappatura dei rischi aziendali attraverso un'analisi dettagliata delle unità operative, delle funzioni organizzative e dei processi aziendali per individuare gli eventi di perdita e le fonti di rischio ed è stata aggiornata, sul data base di Gruppo (ARGO), la raccolta dei dati sulle perdite interne al 30 settembre 2009.

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VALORI / VOCI	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	114.518.475	114.518.475
2. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
3. Riserve	37.163.897	2.369.433
- di utili	37.163.897	3.532.228
a) legale	4.969.160	3.229.437
b) statutaria	184.631	184.631
c) azioni proprie		
d) altre *	32.010.106	118.160
- altre**	-	(1.162.795)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	47.797.807	34.794.465
Totale	200.431.493	152.633.687

* La voce "altre riserve" comprende gli utili portati a nuovo nel 2007 per 118.160 euro e nel 2008 per 31.891.947 euro.

** Tale voce al 31 dicembre 2008 era costituita da:

Riserva FTA per 447.478 euro

Altre per 715.317 euro relative all'acquisizione del ramo MCC Factoring alla cessione di Sofferenze ad Aspra Finance

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

VALORI / VOCI	31.12.2009	31.12.2008
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	177.794.121	152.633.687
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	177.794.121	152.633.687
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	177.794.121	152.633.687
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	92.720.000	95.400.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	92.720.000	95.400.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	92.720.000	95.400.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	270.514.121	248.033.687
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	270.514.121	248.033.687

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	9.269.754.895	9.031.164.591	4.232.822.010	4.510.170.759
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			253.969.321	270.610.246
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			13.586.414	9.220.450
1. Metodo base			13.586.414	9.220.450
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo			66.888.934	69.957.674
B.6 Totale requisiti prudenziali			200.666.801	209.873.022
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.345.115.572	3.498.583.271
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,32%	4,36%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,09%	7,09%

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10 Utile (Perdita) d'esercizio	72.849.513	(25.051.706)	47.797.807
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	72.849.513	(25.051.706)	47.797.807

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi agli Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti

DETTAGLIO	2009	2008
compensi agli Amministratori	1.047.778	1.386.740
compensi ai Sindaci	40.421	39.575
Totale	1.088.199	1.426.315

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha questa fattispecie di crediti

6.3 Informazioni sulle transazioni con parte correlate

Stock option

Nelle altre passività sono compresi piani di stock option e operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La società appartiene al Gruppo Bancario UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante UniCredit Corporate Banking SpA, socio unico e della Capogruppo UniCredit SpA.

ATTIVITÀ VERSO IL GRUPPO UNICREDIT

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)		243	243
b) Crediti verso Enti creditizi		5.638.507	5.638.507
c) Crediti verso Enti finanziari			-
d) Crediti verso Clientela			-
e) Altre attività	18.041.055	186.997	18.228.052
f) Derivati di copertura			-
Totale	18.041.055	5.825.747	23.866.802

PASSIVITÀ VERSO IL GRUPPO UNICREDIT

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
Debiti verso Enti creditizi			7.002.176.858,00
- a vista		527.199.446	527.199.446
- a termine o con preavviso	6.430.490.582	44.486.830	6.474.977.412
Altre passività	629.151	643.701	1.272.852
Derivati di copertura		1.523.954	1.523.954
Passività subordinate	52.057.976	25.093.016	77.150.992
Totale	6.483.177.709	598.946.947	7.082.124.656

I debiti verso la Capogruppo e le Società del gruppo sono rappresentati da finanziamenti in c/c regolati ai tassi di mercato, mentre le altre passività rappresentano addebiti da ricevere per servizi resi. Per quanto riguarda la voce "Passività subordinate" si rimanda a quanto indicato alla Voce 20 dello Stato Patrimoniale.

Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

UniCredit S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2008

(milioni di €)

Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	33
Attività finanziarie di negoziazione	9.005
Crediti verso banche	208.439
Crediti verso clientela	36.519
Investimenti finanziari	80.078
Coperture	2.110
Attività materiali	38
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.077
Altre attività	5.019
Totale dell'attivo	356.090

(milioni di €)

Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	157.703
Raccolta da clientela e titoli	131.527
Passività finanziarie di negoziazione	3.893
Coperture	3.929
Fondi per rischi ed oneri	1.490
Passività fiscali	2.665
Altre passività	3.893
Patrimonio netto:	50.990
- capitale e riserve	47.818
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	-109
- utile netto	3.281
Totale del passivo e del patrimonio netto	356.090

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2008

(milioni di €)

Interessi netti	3.426
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.973
Margine d'interesse	6.399
Commissioni nette	2.465
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	-288
Saldo altri proventi/oneri	-131
Proventi di intermediazione e diversi	2.046
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.445
Spese per il personale	-2.948
Altre spese amministrative	-2.492
Recuperi di spesa	348
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-91
Costi operativi	-5.183
RISULTATO DI GESTIONE	3.262
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-402
Oneri di integrazione	-66
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-285
Profitti netti da investimenti	-286
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.058
UTILE NETTO	3.281

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1°) Servizi di revisione che comprendono:

- L'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali.

2°) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

3°) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di *advisory* al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2008, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ed eventuali revisori secondari o soggetti delle rispettive reti.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
Revisione contabile:			
- Bilancio d'esercizio	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	66.900
- Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	13.860
Servizi di attestazione	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	4.420
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			85.180

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2009
(art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori azionisti,

il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art.2429 del C.C.. Si precisa che il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1 C.C., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis C.C. è stato assegnato da UniCredit Factoring S.p.a. alla società di revisione KPMG S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, precisiamo che:

- abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ovvero sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società ed i rapporti della stessa con gli organismi istituzionali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio. Possiamo, quindi, assicurare che dette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione. Dalle riunioni tenute con i rappresentanti di quest'ultima, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati;
- abbiamo vigilato sull'attività del responsabile della revisione interna (internal audit) e del referente della funzione di compliance;
- rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad essere afferenti.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, da cui emerge un utile di Euro 47.797.807, riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- abbiamo altresì analizzato e controllato l'applicazione dei principi contabili e precisiamo che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – EU e alle relative interpretazioni di IFRIC e SIC.

Abbiamo inoltre:

- accertato la completezza e la coerenza al bilancio della Relazione sulla Gestione, nonché la sua conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C.;
- constatato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito sia dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza, di ispezione e controllo, sia della partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata espletata in n. 8 riunioni del Collegio e con la partecipazione a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi ed il Collegio, nel 2009, ha effettuato la propria proposta motivata, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 58/98, comma 1, per l'integrazione all'incarico di revisione del bilancio di esercizio e della situazione contabile per gli esercizi 2008 - 2012 a KPMG S.p.a.

Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea.

Alla luce di quanto precede e preso atto che la predetta Società di Revisione rilascerà la prescritta relazione di revisione senza rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 ed alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 23 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE
(dott. Giorgio Cumin)
(dott. Roberto Bianco)
(dott.ssa Federica Bonato)

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
UniCredit Factoring S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di UniCredit Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

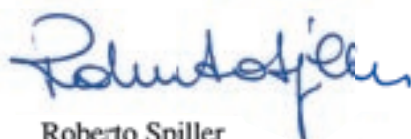
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di UniCredit Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 30 marzo 2010

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di UNICREDIT FACTORING SPA del 31.03.2010 ha deliberato all'unanimità di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2009 nei termini prospettati;
- approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2009, pari a euro 47.797.807, nei seguenti termini:

Euro	22.770.544	a ricostituzione delle altre riserve
Euro	2.389.890	a riserva legale
Euro	22.637.373	agli azionisti in ragione di euro 1,02 per azione

- mettere in pagamento il dividendo, come sopra deliberato, a partire dal 31 marzo 2010.

- di confermare in sette (7) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nominando come Consiglieri per gli esercizi 2010 - 2011 e 2012, e quindi fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, i signori Cesare Caletti, che viene chiamato a ricoprire la carica di Presidente, Francesco Mezzadri Majani, Ferdinando Brandi, Armando Artoni, Roberto Venturini, Umberto Giacomelli e Antonio Muto,

- chiama a far parte del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 - 2011 e 2012, e quindi fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, i signori Giorgio Cumin, che viene chiamato a ricoprire la carica di Presidente, Roberto Bianco, sindaco effettivo, e Federica Bonato, sindaco effettivo, nonché Paolo Colombo e Massimo Gatto quali sindaci supplenti,

Inoltre il Consiglio d'Amministrazione - tenutosi subito dopo l'Assemblea dei Soci - elegge il Vice Presidente chiamando a ricoprire la carica il sig. Francesco Mezzadri Majani e nomina il Sig. Ferdinando Brandi Amministratore Delegato.

I nostri Prodotti

I nostri Prodotti

Factoring Domestico Pro - Soluto Notificato / Pro - Soluto Non Notificato (Sola Garanzia)

Il presidio del costo del rischio di credito è oggi strategico per l'Azienda almeno quanto il costo finanziario delle sue attività.

Il Prodotto è rivolto ad Aziende che intendono garantirsi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, che si affacciano su nuovi mercati o che già utilizzano forme di assicurazione crediti nonché a tutti gli operatori sensibili al miglioramento dei ratios aziendali.

Factoring Domestico Pro - Solvendo Con Notifica

Classica forma per Aziende che necessitano di linee di finanziamento in alternativa o comunque parallele al tradizionale finanziamento bancario

Il Pro solvendo è indicato per una Clientela che, in presenza di crescita di fatturato o ridefinizione e potenziamento dei rapporti finanziari, intende esternalizzare la gestione del portafoglio crediti in ottica di valutazione, amministrazione e controllo, verso debitori che non si oppongono alla cessione dei crediti.

Export/Import Factoring

Il miglioramento delle relazioni commerciali sui mercati internazionali attraverso la copertura dei rischi all'esportazione e l'offerta di nuove forme di garanzia ai fornitori esteri è quanto l'import/export si propone di offrire.

Il Prodotto è riservato ad Aziende esportatrici/importatrici di beni e servizi con relazioni commerciali consolidate verso soggetti esteri. Allo stesso tempo è rivolto ad operatori che, avvalendosi dell'attività svolta da UniCredit Factoring nell'ambito degli accordi di collaborazione con i partners esteri (Factor Chain International) e con il network internazionale di UniCredit Group, vogliono affidare ad uno specialista la gestione del proprio portafoglio crediti.

Convenzioni Gruppi Debitori (Factoring Indiretto)

Migliorare le relazioni con i fornitori, offrendo l'opportunità di accedere a forme di finanziamento finalizzate e concorrenziali, è la formula del nostro Factoring Indiretto.

Pensato per Grandi Gruppi, con portafoglio fornitori frazionato e continuativo, l'Indiretto è un servizio finanziario in grado di assicurare un'assistenza completa nella gestione dei debiti di fornitura e sviluppare dinamicamente il prodotto - in un'ottica di marketing - nell'area acquisti.

Maturity Factoring (con dilazione dei termini di pagamento ai debitori)

Il Maturity Factoring consente di normalizzare i flussi finanziari ed ottimizzare la tesoreria, offrendo canali alternativi di finanziamento sugli acquisti ai propri clienti.

Particolarmente adatto ad Aziende industriali e commerciali che, con portafoglio clienti consolidato (di norma reti di vendita indirette) e con cicli economici spesso legati a stagionalità, vogliono stimolare le vendite e regolarizzare i flussi del ciclo attivo.

Gestione e smobilizzo dei crediti verso Enti Pubblici

Sempre più in linea con le esigenze che gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni richiedono il nostro prodotto può rappresentare per le aziende che lavorano con le PPAA e non solo, una valida forma alternativa di finanziamento rispetto ai consueti canali.

UniCredit Factoring offre un servizio di valutazione per l'acquisto pro soluto/pro solvendo dei crediti vantati dalle Imprese verso la Pubblica Amministrazione per contratti relativi alla somministrazione di fornitura o di servizi Inoltre, particolare attenzione UniCredit Factoring la rivolge all'applicazione del DM 19 maggio 2009 relativo alla certificazione dei crediti di Fornitura.

Sales Financing (Promozione finanziaria delle vendite - sell out)

Attraverso strumenti di marketing finalizzati UniCredit Factoring è in grado di offrire un prodotto per l'incremento delle vendite ed il miglioramento della posizione finanziaria dei propri canali indiretti.

Il Prodotto è dedicato a coloro che intendono aumentare l'efficacia e la redditività dell'azione commerciale dei propri canali indiretti, rendendo fluido il processo di vendita mediante la presentazione di un'offerta, di cui il prodotto finanziario è parte integrante.

Gestione certificati/documenti reti di vendita auto/motoveicoli

Il monitoraggio gestionale, la tutela dei rischi di credito ed il supporto finanziario on line delle vendite sulle reti indirette di auto-motoveicoli sono le peculiarità di questo servizio

Il Prodotto è rivolto alle Società che producono o commercializzano veicoli, alle quali UniCredit Factoring si propone come partner nei servizi gestionali e finanziari rivolti alle reti di vendita, con l'automazione on-line degli incassi attraverso la collaborazione del network bancario di UniCredit Group.

Gestione e smobilizzo crediti di imposta

Questo tipo di prodotto permette di aggiornare un credito atipico, ottimizzando la tesoreria e rendendo più efficiente la struttura di bilancio.

Considerata la particolare natura del credito e la durata media delle operazioni, la gestione dei Crediti d'imposta è indicato per le Aziende con posizione di indiscussa regolarità formale e sostanziale in relazione ai rischi di contenzioso tributario che potrebbero sorgere da parte dell'Amministrazione Finanziaria; le operazioni si perfezionano nell'ambito delle procedure giuridiche previste dalla legge di contabilità dello Stato.

Operazioni strutturate destinate a clientela "Large Corporate"

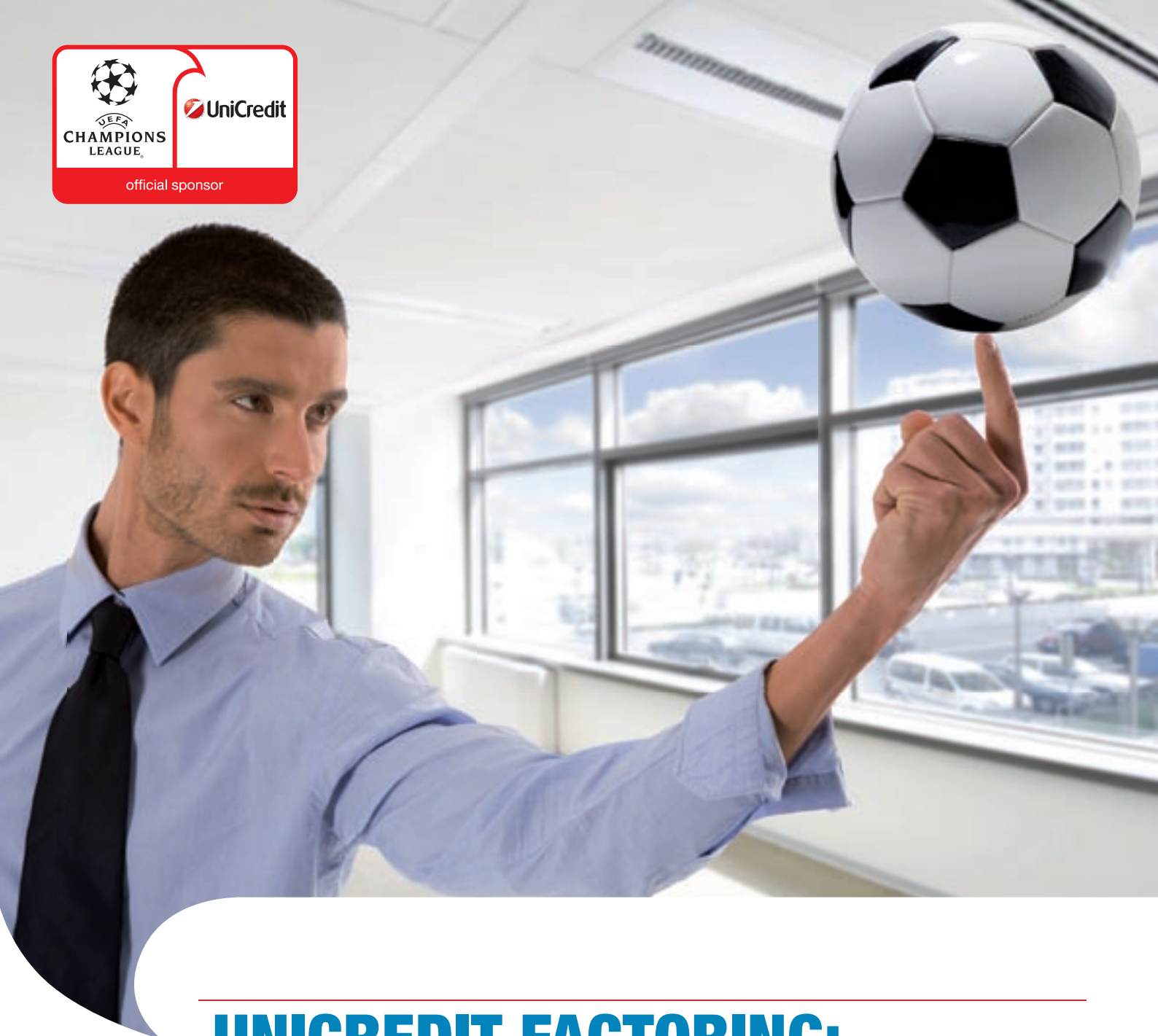
La propensione alla gestione del capitale circolante in ottica di efficienza e di ratios di bilancio è l'elemento base per questo tipo di operazioni.

Il Prodotto si rivolge ad Aziende quotate in borsa e multinazionali, di standing molto elevato, che intendono migliorare ed ottimizzare strutturalmente gli indici di bilancio, nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali vigenti.

Sustainable Factoring Project

Il Factoring in chiave sostenibile

Progetto ideato da UniCredit Factoring in collaborazione con TÜV Italia ha come suo obiettivo primario quello di fornire un supporto reale alla catena di fornitura di Grandi e Piccole Imprese. Il profitto e la responsabilità sociale sono le nuove leve per un nuovo modo di fare finanza che concretamente si traducono in un "impegno certificabile"



UNICREDIT FACTORING: L'EQUILIBRIO FINANZIARIO CHE CERCAVO.

Ottimizzare la tesoreria, programmare gli incassi e la crescita del fatturato, assicurare i crediti attraverso il factoring pro soluto, sono ogni giorno il nostro impegno verso le imprese di ogni settore e dimensione. Non è un caso, infatti, se sempre più aziende si affidano ad UniCredit Factoring, riconoscendo alla nostra società un ruolo di supporto efficace ed altamente specialistico, di reale "player" capace di fornire soluzioni innovative sempre vincenti. www.unicreditfactoring.it





Prodotto realizzato impiegando carta certificata CoC-FSC 000010 CQ Misto

